

## **NUOVO VICARIO GENERALE DELL'ORDINE**

Il 10 novembre 2004, nel corso della sessione mattutina del Tempo forte, il Definitorio generale dei Frati Minori ha eletto fra Francesco BRAVI nuovo Vicario generale dell'Ordine.

Fra Francesco BRAVI è nato a Maleo in provincia di Lodi (Italia) il 9 febbraio 1956. È entrato tra i Frati minori della Provincia Lombarda di San Carlo Borromeo emettendo la prima professione l'8 settembre 1977.

Nella sua Provincia ha ricoperto l'incarico di Animatore vocazionale, ha lavorato nella Formazione iniziale come Maestro dei Postulanti, è stato Coordinatore della Conferenza dei Ministri Provinciali Italiani (COMPI) in questi due settori. È stato Definitore provinciale e Ministro provinciale della Provincia di S. Carlo Borromeo e Presidente della COMPI.

Dal 7 giugno 2003 era Definitore generale eletto nel Capitolo svoltosi a Santa Maria degli Angeli dal 25 maggio al 21 giugno 2003.

Parla l'italiano e il francese e comprende lo spagnolo.

L'ufficio di Vicario generale era vacante dal 7 settembre 2004, data della prematura scomparsa di Antonio FRANJIC a cui Fra Francesco BRAVI succede.



## LETTERA DI AUGURIO AL NEO VICARIO GENERALE

Gerusalemme, domenica, 14 novembre 2004

Prot. B-0443/04

M. Rev.do Padre  
fra Francesco BRAVI OFM  
Vicario Generale  
Curia Generalizia  
Roma – Italia

---

Molto Reverendo Padre e confratello amato in Cristo,

Il Signore ti dia Pace!

Ti scrivo per manifestarti la mia gioia nell'apprendere la tua nomina a Vicario Generale dell'Ordine, in sostituzione del compianto P. FRANJIC. L'incarico che ti è stato affidato premia il tuo impegno sempre profuso a favore dell'Ordine ed è il segno della stima che tutti i frati minori, nella persona del Ministro Generale e del suo Definitorio, ripongono in te.

Con me è tutta la Custodia di Terra Santa che ti porge i suoi migliori auguri di buon lavoro: ogni incarico che si assume in spirito di servizio comporta una certa partecipazione alla Croce del Salvatore, che non è venuto per essere servito ma per servire. Tu sei già abituato a vivere la ministerialità dell'autorità, avendo ricoperto molti ruoli nella tua Provincia e nell'Ordine: sono quindi sicuro che abbraccerai anche questo servizio di Vicario con lo stesso atteggiamento di fraterna diaconia che ha contraddistinto tutti i tuoi precedenti incarichi.

Nell'Ordine di certo non mancano i problemi e le difficoltà, ma anche sorgono nuovi segni di speranza, che dimostrano la continua assistenza dello Spirito anche a questa piccola porzione di Chiesa che è la famiglia minoritica. Nella fede, che sta alla base della nostra opzione vocazionale, sperimentiamo come il Signore guidi la storia (anche quella del nostro Ordine) verso la sua piena maturità in Cristo. Ma nel fare questo si serve anche di noi uomini, strumenti attivi e responsabili nelle Sue mani: a te quindi il mio più sincero augurio che ti possa lasciare "usare" da Lui in questo nuovo incarico, per aiutare tutti noi frati a crescere sempre di più nell'esaltante avventura della nostra vocazione.

Nel rinnovarti le mie sincere congratulazioni ti ricordo che in Terra Santa sarai sempre il benvenuto e da questa Santa Città invoco su di te e sul tuo lavoro ogni benedizione celeste.

fra Pierbattista PIZZABALLA OFM  
Custode di Terra Santa

# DALLA CURIA CUSTODIALE

## SECONDA LETTERA DEL REV.MO PADRE CUSTODE A TUTTI I FRATI

Gerusalemme, 22 ottobre 2004

Prot. A/11/04

A tutti i frati della Custodia  
Loro Sedi

-----  
Fratelli carissimi,

il Signore vi dia pace!

Desidero informarvi sulle decisioni prese negli ultimi Discretori riguardanti alcuni importanti aspetti della vita della fraternità.

### **Segreterie**

Come avete notato sull'ultimo numero dei *Fрати della Corda*, tutto il settore degli uffici e delle varie commissioni custodiali è stato sensibilmente modificato. Non vi sono più come in passato tutte le commissioni per le diverse attività della Custodia. Nell'ultimo Capitolo Custodiale il Visitatore Generale ha suggerito di ridurre il numero delle Commissioni, la cui efficacia era piuttosto scarsa, e di raggruppare le diverse attività in tre o quattro diverse Segreterie Generali. Tale suggerimento fu molto apprezzato in Capitolo. Dal momento che nell'ultimo Capitolo si è anche deciso di rivedere integralmente tutti gli statuti della Custodia, in Discretorio abbiamo pensato di adottare subito, in via sperimentale, il suggerimento del Visitatore, in attesa di inserirlo nei prossimi statuti con le inevitabili modifiche che in questi tre anni di prova saranno suggerite.

Attualmente, dunque, vi sono solo alcune commissioni, rese obbligatorie dalle leggi dell'Ordine, e quattro diverse Segreterie Generali: Formazione e Studi, Evangelizzazione, Economia, Luoghi Santi.

Ogni Segreteria ha un suo responsabile, che ha il compito di coordinare ed animare le attività, e avrà un proprio modo di operare a seconda degli argomenti.

**Segreteria Formazione e Studi.** La Segreteria della Formazione e Studi si occuperà ovviamente di tutto ciò che concerne la formazione, sia iniziale che permanente. I diversi consigli di formazione e di animazione vocazionale, previsti dalle leggi dell'Ordine, faranno riferimento a tale commissione. Ogni membro di tale Segreteria ha una competenza specifica. P. Noel MUSCAT, che ne è il presidente, animerà e coordinerà tutte le attività, ma sarà aiutato da tutti i religiosi che sono stati chiamati ad operare in tale settore. Molta importanza è data all'animazione permanente, con animatori regionali che dovranno impegnarsi ad animare tutte le comunità della propria regione, soprattutto le fraternità più piccole.

**Segreteria per l'Amministrazione e l'Economia.** La segreteria ricalca grosso modo il modello della commissione economica precedente. Il Discretorio intende valorizzare al meglio tale commissione, che dovrà riunirsi almeno una volta al mese per valutare le richieste che giungono in Segreteria quasi quotidianamente. Abbiamo deciso infatti di non prendere più in considerazione in Discretorio le richieste di carattere economico che non siano state prima studiate dalla commissione. Non è possibile, infatti, in Discretorio valutare approfonditamente argomenti complessi di natura economica. Sarà questa commissione a fare le valutazioni necessarie, che saranno poi opportunamente presentate al Discretorio per l'approvazione finale.

Compito analogo spetta ai consigli economici regionali, che dovranno valutare *sul posto* le diverse opzioni e proposte, i concorsi, gli appalti ecc. A questo proposito è importante sottolineare che **tutti** i consigli economici regionali, dovranno avvalersi del supporto di tecnici e avvocati. Entro breve il Segretario o l'Economo chiederanno a tutti i consigli di comunicare i nomi di tali tecnici e avvocati, per essere informati ed aggiornati.

**Segreteria per l'Evangelizzazione.** Questa segreteria raggruppa molte vecchie commissioni (parrocchie, scuole, giustizia e pace, dialogo, ecc.). Per ogni argomento è stato scelto un religioso, che si occuperà di quel settore secondo i suoi criteri e con le persone che egli stesso sceglierà, sempre in coordinamento con tutta la segreteria. E' chiaro che in alcuni casi le persone con cui lavorare sono già decise. Il responsabile del settore parrocchie, ad esempio, lavorerà con gli altri parroci, mentre il responsabile delle scuole coordinerà le diverse attività del settore con gli altri direttori di scuola. Il responsabile del settore editoria farà lo stesso con chi già lavora nel settore, ecc. Maggiore discrezionalità nella scelta del personale rimane agli altri settori come Giustizia e Pace, Dialogo, ecc.

*Le richieste, i permessi e le varie proposte di qualsiasi natura dovranno dunque essere presentati in Segreteria Custodiale, che li convoglierà agli uffici competenti.*

Come ho già detto, si tratta di una scelta sperimentale, suscettibile di cambiamenti. In questi tre anni vedremo se questa volta si riuscirà a far partire il lavoro delle diverse commissioni. Va da sé che per quanto si cambino le strutture e le organizzazioni degli uffici, non succederà nulla se i religiosi interessati non si daranno da fare. Prego perciò tutti di fare la loro parte con serenità e responsabilità. Presto il Segretario Custodiale fisserà insieme ai presidenti delle Commissioni e delle Segreterie un calendario di incontri con il Custode e con il Discretorio, per verificare il lavoro svolto e per incoraggiare ad andare avanti.

## **Infermeria**

Nel recente Discretorio abbiamo anche deciso di rivedere l'organizzazione dell'Infermeria Custodiale. Voglio innanzitutto ringraziare pubblicamente fra Sante NUCCIO, che per tantissimi anni con competenza e amore ammirevoli ha servito i nostri fratelli anziani e ammalati. Tutti o quasi abbiamo avuto modo di apprezzarne la dedizione e lo spirito di servizio. Sono certo che tutti voi siete uniti a me nell'abbracciarlo e ringraziarlo per quanto ha fatto.

Abbiamo pensato di fare, al momento in via sperimentale, un accordo con l'ospedale *St. Joseph* di Gerusalemme. Secondo tale accordo, la struttura ospedaliera ci garantisce una presenza di infermieri 24 ore al giorno e un servizio medico completo, non solo per i malati dell'infermeria, ma anche per tutti i confratelli che avranno bisogno di cure o di visite mediche. Gli infermieri e i dottori del *St. Joseph* si occuperanno anche di portare i nostri fratelli ammalati e tutti coloro che avranno bisogno di visite specialistiche negli ospedali della città. Pensiamo in questo modo di garantire ai nostri ammalati un servizio ancora più professionale, come i tempi oggi richiedono.

## **Revisione Statuti**

Come ho già accennato, in una delle prossime riunioni del Discretorio si nominerà una commissione che avrà il compito di rivedere in maniera completa ed organica gli Statuti della Custodia. Si tratta dell'unica delibera decisa dall'ultimo Capitolo Custodiale che cercheremo di attuare quanto prima. E' ovvio che le diverse Segreterie dovranno aiutare tale commissione, facendo presente le problematiche e le diverse necessità attuali.

## **Altre considerazioni**

In queste settimane, nei limiti del possibile, ho cercato di incontrare le diverse fraternità. Non sempre purtroppo riesco a raggiungervi tutti. Gli impegni e i viaggi sono sempre numerosi. Mi sono ripromesso di visitare tutte le fraternità e celebrare insieme il capitolo locale. A volte mi è accaduto di promettere di venire ma di non riuscirci. Me ne scuso, ma a volte è veramente impossibile essere sempre presente.

Qualche volta si sono anche verificate alcune piccole incomprensioni, piccoli disguidi, mancanza di comunicazione, ecc. Anche in questo caso vi prego di scusarmi. Spero che dopo i primi mesi di rodaggio, la macchina prenda spedita il suo cammino.

Come pure avete notato, il personale è sempre più ridotto. Vi sono troppi conventi e santuari con un solo frate. Dobbiamo cominciare ad interrogarci seriamente su cosa il Signore ci sta dicendo, su cosa e come fare in futuro, sulle scelte certamente dolorose, ma necessarie, di ridimensionamento delle nostre attività fuori dal territorio della Custodia.

Visitando e incontrando le diverse fraternità sia io che il Vicario Custodiale cercheremo di discernere e riflettere insieme sulla difficile situazione che stiamo vivendo.

Desidero infine ringraziare tutti voi che, nonostante tutto, con passione e dedizione state svolgendo il vostro servizio alla Terra Santa.

Vi abbraccio fraternamente,

Fra Pierbattista PIZZABALLA OFM  
Custode di Terra Santa

Fra Stéphane MILOVITCH OFM  
Segretario di Terra Santa

## **REVISIONE DELLE TAVOLE DI FAMIGLIA**

Con il Discretorio celebrato il 21 novembre presso il Terra Santa College di Gerusalemme,

- Fra Antoine DEFAUW è stato trasferito presso l'infermeria custodiale
- Fra Bruno VARRIANO è stato nominato *Cronista* della Delegazione di Terra Santa.

Si comunica inoltre che, a loro richiesta, fra Giacobbe Flavio D'ANGELO e fra Rafael SUBE, pur rimanendo membri della Custodia di Terra Santa, sono al servizio di un'altra Provincia dell'Ordine. Mentre fra Giacobbe è stato ascritto alla comunità di Alcamo dal M.R.P. Carmelo FINOCCHIARO, Ministro Provinciale della Provincia del Santissimo Nome di Gesù, fra Rafael appartiene alla comunità di San Francesco (Mazatlan) con la decisione del M.R.P. Javier GÓMEZ JIMÉNEZ, Ministro Provinciale della Provincia del Beato Fra Junípero Serra (Messico). Le nostre preghiere accompagnino i nostri confratelli nella missione che è stata loro offerta.

## **SORELLA MORTE**

Il 26 ottobre 2005 ha raggiunto la casa del Padre fra Antoine DEFAW OFM (cfr. necrologio pagina 29). Al funerale hanno partecipato due suoi nipoti venuti appositamente dal Belgio. In refettorio il nipote ha ringraziato la nostra comunità e ci ha presentato le sue condoglianze dato che affermava che siamo stati noi la sua vera famiglia spirituale.

Con i cambiamenti del Capitolo custodiale, si è dimenticato di segnalare il decesso dei seguenti religiosi:

- Fra Ferdinando PERUZZO (10 dicembre 1917 – 30 giugno 2004) della Provincia veneta di Sant'Antonio, commissario emerito di Terra Santa.
- Fra Romano SCARRICA (21 febbraio 1919 – 3 luglio 2004) della Provincia ligure del Sacro Cuore della BMV, commissario di Terra Santa a Genova.

Infine, la comunità salesiana di Cremisan annuncia la morte nel Signore di don Carlo MORONI, 89 anni di età, 72 di vita religiosa.

**R.I.P.**

## **NOMINA**

Fra John Luke GREGORY, attuale superiore e parroco di Santa Maria delle Grazie a Rodi è stato nominato *Vicario Generale* dell'Arcidiocesi di Rodi dall'arcivescovo latino di Atene mons. Nicolas FÓSCOLOS.

## **CROCE DEL PELLEGRINO**

Hanno ricevuto la croce del pellegrino le seguenti persone:

Mons. Robert SILVERMAN, oro; Mr Eberhard FISH, oro; Major Ing. Roman ZALLER, oro; Dekan Mag. Dr. Remo-Emmanuel LONGIN-MOEDERNDORFF, oro; Diac. Bill BOWLIN, argento; Ms. Elvia TREVINO, argento; Major Michael WENINGER, argento; Peter PLASCHZUG, argento; Mrs. Warrent Karl JEGARTH, bronzo; Mrs. Carolina BALL, bronzo; Mr. Roy BALL, bronzo; Ms. Wilma BERKELEY, bronzo; Mr. Michael BUSTAMANTE, bronzo; Mrs. Betty CRONIN, bronzo; Mrs. Colette FOGUS, bronzo; Ms. Cozette FOGUS, bronzo; Mr. Wayne FOGUS, bronzo; Mr. Ray JANUARY, bronzo; Mrs. Nancy PEEBLES, bronzo; Mr Mrs Vincente DE JESUS, bronzo; Mrs. Lucille RUTLEDGE, bronzo; Mr. & Mrs. Martin V. SOLIS, bronzo; Dr. David TALAFUSE, bronzo; Mrs. Rose TALAFUSE, bronzo; Mrs. Diana TUTTLE, bronzo; Mr. Hugh TUTTLE, bronzo; Mrs. Barbara YOUNTS, bronzo; Sgt. Thomas PEHOFER, bronzo.

## **CONFERENZE**

Il *Pontifical Biblical Institute* invita ad una serie di conferenze sul tema: *Palestinian Christianity: Contemporary Challeges*. Date degli incontri:

- \* Mercoledì 17 novembre, Allah MANSUR (Ha'aretz) sul tema *Palestinian Christian under Muslims and Jews*;
- \* Mercoledì 15 dicembre, Prof. Salim MUNAYER (Bethlehem Bible College), *Palestinian Christians and the quest for Ethnic identity*.

Queste conferenze si terranno al *Pontifical Biblical Institute* (3 Paul Emile Botta street) alle ore 20.15.

## LETTERA A TUTTI I FRATI DI SAN SALVATORE

Prot. A-011/04

Gerusalemme, 27.10.2004

A tutti i confratelli  
e a tutti coloro che operano  
nel complesso del Convento di San Salvatore  
Convento di San Salvatore  
Gerusalemme  
-----

Il Sig. Najib NASSER, ingegnere, è stato incaricato dalla Custodia di Terra Santa di far preparare una planimetria completa ed aggiornata di tutto il complesso del convento di S. Salvatore, interni ed esterni. La planimetria deve comprendere tutte le parti del convento, anche le più remote, nascoste, abbandonate, ecc.

Prego perciò tutti coloro che vivono e/o operano a San Salvatore di dare al Sig. NASSER e ai suoi collaboratori la massima disponibilità e la totale ed assoluta libertà di accesso a tutte le parti del complesso.

Grato della comprensione, porgo i miei fraterni auguri di ogni bene.

Fr. Pierbattista PIZZABALLA OFM  
Custode di Terra Santa

Fra Stéphane MILOVITCH OFM  
Segretario di Terra Santa



## **CONGRESSO DISCRETORIALE IN SIRIA E IN LIBANO (17-25 NOVEMBRE 2004)**

Per la prima volta nella storia della Custodia, il Discretorio di Terra Santa si raduna

- per un periodo di una settimana,
- fuori del territorio della Terra Santa.

Lo scopo di quest'incontro è di permettere ai frati Discreti

- una maggiore conoscenza reciproca favorendo quindi una maggiore omogeneità del Discretorio;
- un approccio più realistico della realtà vissuta in Siria e in Libano.

### **Mercoledì 17**

Alle ore 9.00, partenza da Gerusalemme per Amman con un pulmino.

Arrivo a Beirut con aereo. Cena a Gemmaizé e visita al nuovo Centro francescano.

### **Giovedì 18**

Messa a Beirut; visita a Deir Mimas e Tiro; pranzo (il Custode si reca subito ad Harissa).

Ad Harissa, visita del convento e incontro con la fraternità, Vespro comunitario; dopo cena riunione con i frati del Libano. Rientro a Beirut.

### **Venerdì 19**

Riunione del Discretorio, pranzo.

Visita di Tripoli (convento, scuola e progetto di appartamenti), partenza per Lattakie.

### **Sabato 20**

Visita del convento e dell'ex scuola di Lattakie, visita di Slenfe e pranzo.

Partenza per Ghassanieh, visita del convento e del terreno. Pernottamento a Ghassanieh.

### **Domenica 21**

Visita di Giser el Shogour, partenza per Knaieh (messa con la parrocchia e pranzo in convento).

Visita dei conventi di Knaieh e di Jacoubieh.

Partenza per Aleppo (San Francesco).

### **Lunedì 22**

Visita di San Francesco e di Ram; visita al Vescovo latino e pranzo a San Francesco.

Visita all'ospedale al-Raja'.

### **Martedì 23**

Riunione con i frati della Siria alle ore 10.00 al collegio. Pranzo.

Partenza per Damasco (Bab Touma).

### **Mercoledì 24**

Visita di Bab Touma e di Sant'Anania. Visita di Ma'arat Sednaia. Visita e pranzo a Salhieh.

Visita di Tabbaleh e Discretorio.

### **Giovedì 25**

Partenza per Amman. Rientro a Gerusalemme.

## SCOMPARSA DEL PRESIDENTE YASSER ARAFAT

Il giorno 12 novembre 2004, ultimo venerdì di Ramadan, a Ramallah, il Rev.mo padre Custode, accompagnato da fra Jerzy KRAJ, Discreto di Terra Santa, da fra Ibrahim FALTAS, responsabile delle relazioni con l'Autonomia Nazionale Palestinese, da fra Stéphane MILOVITCH, segretario custodiale e da alcuni studenti del seminario teologico,



ha assistito alla Sepoltura del Presidente Yasser ARAFAT. I religiosi si trovavano proprio accanto al luogo dell'atterraggio dell'elicottero che portava le spoglie del Presidente. Si sono ritrovati avvolti nella polvere dovuta all'elica dell'elicottero militare. Dopo una lunga attesa, i frati erano immersi in mezzo alla folla che gridava *Allah Akbar*; la salma apparsa poi in mezzo al popolo è stata condotta fino alla sua ultima dimora. Il simbolico minuto di silenzio è stato sostituito dalle lunghe serie di *calashnicov*... Per fortuna, hanno sparato in aria... Un'importante tappa della storia si è così conclusa...

### TELEGRAMMA DI CORDOGGIO DEL SANTO PADRE DOPO LA MORTE DI YASSER ARAFAT

L'11 novembre 2004, appresa la notizia della morte del Presidente dell'Autorità Palestinese Yasser ARAFAT, il Santo Padre GIOVANNI PAOLO II ha disposto l'invio del seguente messaggio di cordoglio, tramite il Cardinale Segretario di Stato Angelo SODANO, al Signor Rawhi FATTUH, Presidente del Consiglio Legislativo Palestinese:

“In questo momento di tristezza per la dipartita del Presidente Yasser ARAFAT, Sua Santità Papa GIOVANNI PAOLO II è particolarmente vicino alla famiglia del defunto, alle autorità e al popolo palestinese. Affidando la sua anima a Dio Onnipotente e Misericordioso, il Santo Padre prega il Principe della Pace affinché la stella dell'armonia splenda presto sulla Terra Santa ed i due Popoli che vi dimorano vivano riconciliati come due Stati indipendenti e sovrani”.



### CONDOGLIANZE DELLA SANTA SEDE AL POPOLO PALESTINESE A CAUSA DELLA MORTE DEL PRESIDENTE ARAFAT



Nell'apprendere la notizia della morte, avvenuta l'11 novembre in un Ospedale di Parigi, di Yasser ARAFAT, 75 anni, Presidente dell'Autorità Palestinese, il Dr. Joaquín NAVARRO-VALLS, Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione:

“La Santa Sede si unisce al dolore del popolo palestinese per la scomparsa del Presidente Yasser ARAFAT. Egli è stato un leader dal grande carisma, che ha amato il suo popolo ed ha cercato di guidarlo verso l'indipendenza nazionale. Dio accolga nella Sua misericordia l'anima dell'illustre Defunto e conceda la pace alla Terra Santa, con due Stati indipendenti e sovrani, pienamente riconciliati tra loro”.

Il Santo Padre GIOVANNI PAOLO II e Yasser ARAFAT si sono incontrati dodici volte nei 26 anni di Pontificato. ARAFAT è stato ricevuto in Vaticano 11 volte: la prima il 15 settembre 1982 e l'ultima il 30 ottobre 2001. Il Santo Padre ed il leader palestinese si incontrarono a Betlemme nel corso del pellegrinaggio del Pontefice in Terra Santa nel marzo 2000.

Yasser ARAFAT ha incontrato il Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato nel 1996, l'allora Arcivescovo ed ora Cardinale Jean-Louis TAURAN, Segretario per i Rapporti con gli Stati, nel 1994 in Tunisia e nel 1995 a Gaza durante un viaggio in Israele, e il Cardinale Pio LAGHI in occasione della sua visita in Terra Santa nel 2001.

Il 25 ottobre 1994, la Santa Sede annunciò lo scambio di rapporti diplomatici con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP) per progredire "nel proseguimento dello sviluppo di reciproche relazioni e cooperazione. (...) Si è deciso di dare ai proficui contatti di lavoro già da lungo tempo esistenti un carattere permanente ed ufficiale. Di conseguenza l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina aprirà un ufficio di rappresentanza presso la Santa Sede, con un proprio Direttore ed il Nunzio Apostolico in Tunisia sarà responsabile dei contatti con i leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina".

Il 15 febbraio 2000, il Santo Padre GIOVANNI PAOLO II ricevette ARAFAT ed una Delegazione palestinese per la firma di un Accordo bilaterale denominato *Basic Agreement* fra la Santa Sede e l'Organizzazione di Liberazione della Palestina, come Rappresentante dell'Autorità Palestinese. In quell'occasione il leader palestinese invitò il Papa a Betlemme. L'accordo firmato quel giorno regolava alcune questioni di carattere giuridico riguardanti la presenza e l'attività della Chiesa Cattolica nei territori dipendenti dall'Autorità Palestinese.



# VITA DELLA CUSTODIA

## GIORNATA PRO TERRA SANTA A CAMPOBASSO – ITALIA

Il 17 Ottobre scorso, il Rev.mo Padre Pierbattista PIZZABALLA – Custode di Terra Santa – trovandosi a Roma, è andato a Campobasso (Molise) ove era stato invitato, a presenziare una *Giornata cittadina pro Terra Santa* e inaugurare una MOSTRA sulla Terra Santa. Per l'occasione è stato accompagnato da alcuni confratelli della Delegazione di Terra Santa e da P. Mario il quale è stato il promotore di questa importante iniziativa.

La *Giornata* è stata preparata da fra Gaetano JACOBUCCI francescano e Guardiano del Convento-Parrocchia di San Giovanni Battista di Campobasso.

Già nel 2000 lo stesso P. Gaetano in occasione di una giornata pro Terra Santa e alla presenza dell'allora P. Custode di Terra Santa – P. Giovanni BATTISTELLI – aveva promosso il gemellaggio della sua Parrocchia con il nostro Santuario di San Giovanni in Ain Karem.

La *Giornata* estesa a tutta la Città, è stata preparata molti giorni prima con annunci dalla Radio locale, dai giornali e da colorati e grandi manifesti diffusi ovunque in città, ed è stata l'occasione per inaugurare la Biblioteca del Convento ricca di 40 mila volumi, da libri antichi sulla Terra Santa e da libri in lingua ebraica. Contemporaneamente nell'antico e bellissimo chiostro è stata inaugurata un'interessante mostra dal titolo *La Terra Santa e la Custodia dei francescani*.

Nel pomeriggio – all'ora fissata dal programma – la chiesa era già gremita di gente, con le più alte autorità della Regione Molise, della Città di Campobasso con il consiglio Regionale e Provinciale. Erano pure convenuti molti religiosi francescani della Provincia di Puglia con il Vicario Provinciale.

Il P. Gaetano dopo aver rivolto brevi parole di circostanza, ha presentato il P. Custode di Terra Santa e lo ha invitato a rivolgere al pubblico la sua parola attesa con interesse e curiosità. Il P. Custode si è soffermato particolarmente sulla situazione attuale a tutti nota dalle continue notizie della televisione. Ha fatto notare le difficoltà di vita dei cristiani, la preoccupazione per il futuro dei giovani; ha parlato delle difficoltà della Custodia dei francescani per frenare l'esodo continuo dei cristiani e infine ha invitato tutti a preoccuparsi della Terra Santa sostenendo particolarmente quelle realizzazioni che la Custodia programma per aiutare i cristiani resi poveri del prolungarsi della lotta armata tra arabi e israeliani. Un lungo applauso che significava tutta la convinzione del pubblico a quanto detto dal P. Custode ha accompagnato la conclusione delle sue calorose parole.

P. Gaetano ha voluto ringraziare il P. Custode per la sua presenza a Campobasso in questa circostanza e assicurato a nome della cittadinanza l'impegno di sostenere un'opera sociale che la Custodia indicherà a beneficio dei cristiani palestinesi e di promuovere e attuare un pellegrinaggio in Terra Santa.

A conclusione ha fatto seguito la visita guidata, dal confratello organizzatore, della Mostra *La Terra Santa e la Custodia dei francescani* interessante per la sua chiara documentazione fotografica su Santuari, Opere e Storia.

Fra Mario TANGORRA OFM  
Delegazione di Terra Santa

## ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLE SUORE DELLA CROCE

Domenica 4 novembre, alle ore 16, il Rev.mo padre Custode ha celebrato una Messa di azione di grazie nella Cappella dell'orfanotrofio femminile di Gerusalemme in onore del settantacinquesimo della fondazione e il cinquantesimo della morte del Fondatore delle Suore Francescane della Croce del Libano. A questa celebrazione era presente la Madre Generale della Congregazione venuta dal Libano, ma anche alcuni francescani (fra Maroun, fra Halim, fra Paul SYLVESTRE, fra Stéphane, alcuni studenti) e molte suore e amici di Gerusalemme. Dopo la messa, si è tenuta un'agape fraterna.

Arrivate a Gerusalemme nel 1993, una piccola comunità di suore gestisce con dedizione il nostro orfanotrofio. Nel 1930, il Venerabile padre Giacomo EL-HADDAD (Abuna Yaacub), OFMcap fonda la Congregazione, nel 1932, suor Maria ZOUGHIB ne diventa la prima madre generale ed il braccio destro del fondatore. Riconosciuta inizialmente di diritto diocesano, la Congregazione sarà di diritto pontificio nel 1967 e le sue costituzioni saranno definitivamente confermate da Roma nel 1983. Nei suoi statuti, Abuna Yaacub insiste soprattutto sulle seguenti opere di misericordia:

- l'assistenza ospedaliera in favore dei preti impediti di continuare il loro ministero per motivi di salute o di età;
- la cura dei disabili, ciechi, storpi, handicappati mentali, vecchi e incurabili abbandonati dai loro familiari e dagli ospedali;
- la cura e l'educazione degli orfani;
- infine, quando sarà necessario, l'apostolato scolastico nelle località dove già esiste una casa delle Suore e non vi è presente un'altra congregazione dedicata all'educazione.



Orfanotrofio dei Francescani - Gerusalemme



### GIUBILEO DALLE NOSTRE SUORE CLARISSE

Il 19 ottobre, presso il monastero delle suore clarisse di Gerusalemme Sœur MARIE DE LA SAINTE FAMILLE, suora esterna della comunità, ha celebrato il suo Giubileo di 60 anni di vita religiosa. Il 29 dello stesso mese, sœur CLAIRE MARIE DU CŒUR DE JÉSUS ha pure celebrato il suo giubileo di diamante.

Presentiamo alle nostre consorelle i nostri auguri più sentiti.

### PELLEGRINAGGIO NAZIONALE POLACCO

Dal 4 al 10 novembre 2004 si è svolto il quinto pellegrinaggio nazionale organizzato dal Commissariato di Terra Santa di Cracovia in Polonia. Al pellegrinaggio ha preso parte un'equipe di *Radio Maria* che, attraverso le trasmissioni in diretta alla radio e le riprese televisive, ha offerto a tanti connazionali la possibilità di seguire questo grande avvenimento religioso. In Terra Santa sono arrivati circa 300 pellegrini provenienti da diverse parti della Polonia: essi hanno aderito all'invito di fra Nikodem GDYK e fra Paschalis KWOCZALA, Commissario e vice Commissario di Terra Santa, di visitare i Luoghi Santi e di pregare insieme per la pace in Medio Oriente. I pellegrini sono stati divisi in sei gruppi che si distinguevano per il colore di una sciarpa. Ogni gruppo, sotto la guida di un francescano o un sacerdote, ha visitato i più importanti santuari, iniziando da Nazareth; qui tutti i gruppi hanno trovato alloggio per i primi due giorni del pellegrinaggio. Dalla Galilea poi, sono





scesi in Giudea per completare la vista dei Luoghi Santi. Il programma delle visite era strutturato attorno alle celebrazioni liturgiche con la partecipazione di tutti i gruppi. Presiedeva il vescovo Antonio Pacifico DYDYCZ OFMcap, guida spirituale del pellegrinaggio. Le sante Messe sono state celebrate a Nazareth nella basilica dell'Annunciazione, a Tabgha nel santuario del Primato di Pietro, sulla riva del Giordano a Yardenit presso il Lago di Tiberiade, a Betlemme al Campo dei Pastori, a Gerusalemme nella basilica dell'Agonia al Getsemani e nella basilica della Risurrezione, davanti alla tomba di Gesù. In conclusione è stata organizzata a San Salvatore,

la chiesa parrocchiale di Gerusalemme, una bella paraliturgia per la pace. Nell'omelia il Vescovo ha spiegato il significato della pace, commentando il salmo 122: "Domandate pace per Gerusalemme..." e ha ricordato l'importanza dell'impegno di ognuno di essere *strumento di pace*. È intervenuto poi fra Ibrahim FALTAS, parroco della Città Santa, presentando la situazione dei cristiani soprattutto a Betlemme e a Gerusalemme. Fra Jerzy KRAJ, Discreto di Terra Santa e guardiano di San Salvatore, ha parlato della presenza francescana lungo i secoli in Medio Oriente e delle diverse attività svolte dalla Custodia di Terra Santa. Alla fine del suo intervento, a nome del Custode di Terra Santa, ha insignito il Vescovo DYDYCZ della croce d'oro del pellegrino. La celebrazione si è conclusa con la recita in polacco e in arabo della preghiera francescana *Signore, fa' di me uno strumento della tua pace*.



Fra Jerzy KRAJ OFM  
Discreto di Terra Santa



## CONCERTO PRESSO LA NOSTRA SCUOLA DI MUSICA

Domenica 14 novembre 2004 gli Insegnanti della Scuola di Musica della Custodia di Terra Santa, l'Istituto *Magnificat*, hanno eseguito il loro concerto annuale.

Diplomati in pianoforte, violino, canto, composizione corale nei Conservatori di Austria, Bielorussia, Israele, Italia, Russia, Ukraina, e USA, hanno offerto al numeroso pubblico una panoramica della loro attività didattica al *Magnificat*.

Da quest'anno stata aperta una classe di violino, sponsorizzata dal Dr. Lucio CECCAROLI (Italia) in memoria di suo figlio Paolo, celebre violinista veneto.



Per la prima volta sono stati eseguiti tre dei 13 Canti infantili, preparati da fra Armando PIERUCCI, ofm, per essere suonati al pianoforte a 4 mani, mimati e cantati (in italiano, ebraico, arabo).

Contemporaneamente gli allievi della classe di Storia della Musica hanno messo in mostra "Il Treno dell'Opera", una carrellata di immagini e brevi notizie sul mondo della lirica.



## INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI BETLEMME

Il 24 ottobre 2004, è stata inaugurata la scuola materna di Betlemme. Segue una breve descrizione di questi edifici, il loro scopo e il loro valore ed importanza nel servizio della regione di Betlemme.

**Prima:** la nuova Scuola Materna della scuola di Terra Santa è la prima non solo per dimensione ma per i servizi ed i metodi educativi che vengono applicati nell'ambito del nuovo sistema di educazione per i bambini. Questa scuola è stata costruita per i bambini di Betlemme sia cristiani che musulmani perché i bambini meritano di avere una sana atmosfera educativa e una convivenza gioiosa.

**Secondo:** il museo "il villaggio betlemmitano" ricorda la storia e la cultura di qui a tutti i pellegrini che vengono; inoltre vi è un centro per l'insegnamento della lavorazione artistico-artigianale della Madreperla. Tale artigianato

è stato introdotto per la prima volta in Terra Santa dai Padri Francescani. Il fine del museo è quello di custodire l'identità culturale di questa storica tradizione artigianale, e di creare e sviluppare nuove opportunità di lavoro per chi ancora lavora in questo settore.

**Terzo:** il centro d'informazione per i pellegrini provvederà a fornire informazione turistiche e religiose ai pellegrini in Betlemme, anche attraverso la consultazione di libri di valore che illustrano l'importanza nella storia e lo sviluppo della Terra Santa. C'è inoltre una caffetteria per il ristoro dei pellegrini.

**Quarto:** l'ufficio dello *Status Quo* della Custodia di Terra Santa ha il delicato compito di far sì che i rapporti e le cerimonie delle confessioni religiose presenti nella Basilica si svolgano nel rispetto della normativa dello Status Quo.

Tutto ciò è stato realizzato grazie alla lungimiranza della Custodia di Terra Santa, all'aiuto di fraterni amici e ad un'idea concreta di padre Ibrahim LABIB FALTAS: tutto ciò diventerà una parte essenziale dell'identità e della cultura di coloro che abitano la Terra Santa e in particolare dei Betlemmiti. Rende concreta la volontà della Custodia Franciscana di aiutare lo sviluppo della città dove è nato Gesù.

Tali realizzazioni hanno dato e daranno opportunità di lavoro per gli abitanti di questa regione. Durante questo periodo di grave crisi economica e sociale che ha fatto salire la disoccupazione a livelli altissimi, l'esecuzione di questi lavori, dal 1988 ad oggi ha dato un lavoro ad oltre 250 famiglie di Betlemme.

La nuova scuola offrirà, attraverso un cammino formativo e pedagogico moderno, un insegnamento teso ad incrementare un'educazione alla pace e al rispetto reciproco nell'amore di Dio.

Sono stati presenti a questa cerimonia molte autorità istituzionali italiane, europee e arabe e molti semplici cittadini che hanno contribuito direttamente o indirettamente alla realizzazione di questi progetti ed hanno avuto un ruolo preminente di supporto alla gente di qui al fine di aiutarla a rimanere in questa Santa Terra. Ci sono stati qui oltre 1000 pellegrini, molti politici e manager economici, molti vescovi e religiosi italiani ed europei unitamente ad alcuni pellegrini giapponesi e cittadini egiziani.



Questa cerimonia in data 24 Ottobre 2004 coincide con l'ultimo giorno del mandato di Padre Ibrahim FALTAS in qualità di direttore del *Terra Santa College* di Betlemme. Padre Ibrahim assumerà, il primo Novembre, il suo nuovo impegnativo incarico di parroco di Gerusalemme. Durante i 12 anni della sua direzione molte generazioni sono state educate nella Scuola di Terra Santa, la Scuola si è sviluppata e ha portato sviluppo e accrescimento non solo culturale e sociale ma religioso.

Quello di oggi per tutti noi può essere considerato un avvenimento storico importante, ma è anche esperienza concreta della solidarietà fraterna della Custodia di Terra Santa verso Betlemme e dell'amicizia di tutti coloro che credono nella pace e nella necessità di un futuro di diritti e di un diritto al futuro per il popolo palestinese.

## NOTIZIE STORICHE

1. L'Istituto di Istruzione Superiore *Terra Santa* è caratterizzato da una storia prestigiosa che proviene dal XVI secolo: è la prima istituzione educativa fondata a Betlemme, dove i frati francescani la istituirono nel 1598.

Attraverso i cinque secoli di attività, la scuola è notevolmente cresciuta per allinearsi con le più evolute esigenze contemporanee. Tuttavia, il genuino spirito della tradizione Cristiana Francescana è stato prudentemente mantenuto al fine di preservare una tradizione che viene tramandata da una generazione di diplomati all'altra.

2. Da una modesta scuola istituita inizialmente per insegnare le lingue e le scienze ai bambini di Betlemme, essa è divenuta un *college* con più di 1000 studenti iscritti nell'anno scolastico 2004-2005.

3. Nel 1849 i Francescani fondarono a Betlemme, anche una Scuola femminile che oggi conta circa mille allieve iscritte.

Questo prestigioso passato di continuità e rendimento didattico ha prodotto generazioni di diplomati, tutte caratterizzate dall'eccellenza della formazione e dall'impegno nel costruire una migliore comunità locale.

## Innovazione

1. Nel 1996 l'Auditorium è stato interamente rinnovato e dotato di moderni sistemi video e audio.
2. Nel 1997 è stato realizzato il laboratorio scientifico e dotato delle più aggiornate strumentazioni per le attività delle classi di chimica.
3. Negli anni 1996/97 sono state ristrutturate la Cappella e la Biblioteca, due simboli importanti per uomini di Misericordia: Dio e l'uomo.
4. Nel 1998 è stata iniziata la *Saint Francis Millenium Hall* per attività sportive *indoor*, cerimonie ed eventi sociali per gli studenti e per l'intera comunità. La struttura polifunzionale è stata realizzata grazie ad una generosa donazione italiana.
5. Nel 1999, il laboratorio di informatica è stato interamente rinnovato e aggiornato con 20 postazioni di lavoro.



6. l'introduzione dell'insegnamento della lingua italiana dal 2002, accanto alle già esistenti lingue araba, inglese e francese, e la presenza dall'anno scolastico 2003-2004 di due docenti inviati dal Ministero degli Esteri italiano.
7. La nuova scuola materna intitolata a Giorgio LA PIRA e Mariele VENTRE. Fortemente voluta dalla Custodia di Terra Santa e da Padre Ibrahim FALTAS ofm, in qualità di direttore del Terra Santa College, è stata realizzata dalla Conferenza Episcopale Italiana, con il contributo della Diocesi di Fiesole, della Diocesi di Montepulciano Chiusi – Pienza, dell'UNICOOP di Firenze, dell'Antoniano di Bologna, dell'Associazione Amici di Betlemme ONLUS, Provincia Toscana dei Frati Minori di San Francesco Stigmatizzato, Fraternità Nazionale OFS Minori, Spazio Arredo – Italia, U.n.i.t.a.l.s.i. – Nazionale, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Luigi DAGA scrittore e CGIL – Viterbo, Ass.ne "Progetto Sorriso"- (RSM), Fondazione Baduel – Zamberletti, Fornaci di Castelviscardo, Prof. Alberto MAGONE, TLF. Italia e tantissimi altri generosi amici. Ospiterà fino a trecento bambini sia cristiani che musulmani dai tre ai sei anni. È stata concepita ed arredata alla luce dei più moderni dettami di pedagogia e formazione per la prima infanzia: oltre a 12 aule, vi sono tre laboratori per le attività artistico-manuali, un'area per l'attività motoria e due grandi spazi attrezzati per il gioco.

### **DISCORSO DI INTRODUZIONE DEL REV.MO P. PIERBATTISTA PIZZABALLA, CUSTODE DI TERRA SANTA**

Fratelli carissimi, amici, il Signore vi dia la pace!

Noi francescani di Terra Santa vogliamo oggi ringraziare il Signore per questo momento particolare e intenso che ci sta regalando.

Siamo contenti perché Betlemme ha ricevuto in dono una bellissima struttura, nuova, elegante e funzionale. In questi tempi così difficili per questa città è un segno di speranza e di coraggio.

È un segno di speranza perché creando una nuova struttura educativa per bambini si dimostra di avere fiducia nel futuro, di credere nel loro futuro in questa terra e in questa città.

È un segno di coraggio, perché in questo periodo così turbolento, in cui tutto sembra disgregarsi si è voluto investire non nel rafforzamento di barriere di divisione, ma in progetti di educazione e di formazione.

Con l'inaugurazione di questa scuola oggi qui, a Betlemme noi cristiani di Terra Santa affermiamo solennemente che il Cristo risorto, nostra speranza, continua ad essere il fondamento del nostro agire ed operare, e ci spinge non a difenderci, arroccarci e chiuderci nelle nostre sicurezze, ma ad amare, credere ed aprirci a tutti.

È molto bello inoltre che questa struttura sia stata realizzata con l'aiuto di tanti amici e sostenitori di diverse provenienze: l'Antoniano di Bologna con il suo conosciuto Zecchino d'Oro, la Conferenza episcopale Italiana, le diocesi di Fiesole e Montepulciano, le Cooperative della Toscana e altri amici che hanno creduto insieme a noi in questo progetto. In questi anni con voi amici si è instaurato un legame particolarmente forte, che va ben oltre la semplice collaborazione progettuale. Penso di poter dire che Betlemme sia diventata un po' anche la vostra città e, sono certo, anche gli abitanti di Betlemme sentono di appartenervi un po'. Nessun problema – e non sono mancati – ha fermato la vostra solidarietà. La vostra amicizia non ha conosciuto barriere. Vi ringraziamo per tutto ciò e ringraziamo il Signore per il dono che voi siete.



Questo legame sono certo continuerà, ma sono altresì certo che la città di Betlemme ed in particolare la comunità parrocchiale di S. Caterina saprà fare la sua parte perché questa bella struttura sia il punto di partenza di un rinnovamento e di una ristrutturazione non solo di edifici ma di tutta la comunità ecclesiale, perché continui ad impegnarsi e ad interrogarsi su cosa essa stessa può e deve fare la città.

Infine credo sia doveroso ringraziare la comunità francescana di Betlemme che ha seguito questo progetto ed accompagnato tutte le diverse tappe della progettazione. Il mio pensiero va ai fratelli che sono stati qui presenti in questi ultimi anni, quelli che sono con noi oggi e quelli che ora si trovano in altre località della Terra Santa.

Sento il dovere di ringraziare particolarmente P. Ibrahim FALTAS, che ha egregiamente diretto la scuola di Terra Santa in questi ultimi anni, che ha voluto fortissimamente questo nuovo asilo, e che per tanti anni è stato il punto di riferimento di molti qui a Betlemme. Grazie Ibrahim del tuo prezioso servizio, della tua dedizione, della tua prontezza e disponibilità, che ti hanno sempre caratterizzato. Tutta la fraternità di Terra Santa si unisce oggi alla città di Betlemme per abbracciarti e ringraziarti.

E a tutti voi qui presenti oggi va infine il mio ringraziamento per esservi uniti a noi in questo giorno di grande festa. Il Signore vi dia la pace!

### **DISCORSO DI S.E. MONS. PIETRO SAMBI, NUNZIO E DELEGATO APOSTOLICO**

L'atteggiamento più negativo che si possa assumere nelle gravi difficoltà in cui versa attualmente la Terra Santa sarebbe quello di incrociare le braccia e di dire: "date le circostanze, qui non si può far nulla di buono". Ciò sarebbe un arrendersi alle forze del male, un perdersi in sterili lamentele, un consegnarsi alla disperazione.

Il Vangelo di Gesù Cristo è una forza ed una luce interiore, non tanto per le situazioni confortevoli, ma in primo luogo per quelle difficili, che richiedono un rafforzamento della propria identità cristiana: una fede, una speranza ed una carità, che non si lasciano imprigionare dagli eventi, ma gettano semi di vita e di rinnovamento al di là del momento, dei muri e della sera, per un domani migliore.

Non è cosa facile; vi riuscirà solo chi avrà il coraggio della fiducia piena in Dio, padrone della storia, e nell'uomo.



Ciò che avverrà a Betlemme il prossimo 24 ottobre mostra che è possibile. L'inaugurazione della polivalente *St. Francis Millenium Hall*, del Centro di informazione per i pellegrini, della nuova scuola materna per 300 bambini, è la vittoria della speranza nel futuro e della solidarietà internazionale. Chi costruisce ha più futuro di chi distrugge, chi difende la vita ha più futuro di chi uccide, chi ama ha più futuro di chi odia.

Congratulazioni alla Custodia di Terra Santa ed al Padre Ibrahim FALTAS che, con lo spirito ed il coraggio di S. Francesco, danno speranza e mostrano la via del futuro alla popolazione di Betlemme; ringraziamenti alla CEI ed ai tanti italiani, tra cui la diocesi di Fiesole e di

Montepulciano Chiusi – Pienza, l'Antoniano di Bologna, il progetto Sorriso della Repubblica di San Marino, l'UNICOOP di Firenze, ecc., che, con la loro mano amica e generosa, portano alla popolazione di Betlemme il calore dell'amicizia e della fraternità, insieme con lo stimolo a sperare ed a creare un futuro migliore.

Facciamo nostra la preghiera del Padre Giovanni Paolo II a Betlemme, nel marzo 2000: “O Bambino di Betlemme, Figlio di Maria e Figlio di Dio, Signore di tutti i tempi e Principe della Pace, ‘lo stesso ieri, oggi e sempre’ (Eb. 13,8): mentre avanziamo verso il nuovo millennio, guarisci le nostre ferite, rafforza i nostri passi, apri il nostro cuore e la nostra mente alla ‘bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge’ (Lc. 1,78). Amen”.

## **DISCORSO DI FRA IBRAHIM FALTAS OFM**

Pace e Bene a tutti

Rev. Padre Custode, sono commosso e grato per le parole di affetto e stima che mi ha rivolto.

Grazie. La benevola approvazione di un padre è sempre di conforto per un figlio.

Anche a tutti voi un grazie grande... anzi grandissimo: per quello che avete fatto, per quello che fate, per quello che continuerete a fare... ma soprattutto, per il vostro essere qui. Essere qui così numerosi è veramente una grazia di Dio e il più bel regalo che potevate fare.

Benvenuti agli amici della Toscana, dell'Umbria, della Romagna, della Campania, della Lombardia, del Veneto, del Lazio, della Repubblica di San Marino, del Giappone, della Germania ai confratelli presenti e alla gente di Betlemme.

Desidero rileggervi le parole di Sua Santità che, in questo ultimo anno, spesso mi sono ripetuto “Nessuno può abbandonarsi alla tentazione dello scoramento o della ritorsione: il rispetto della vita, la solidarietà internazionale, l'osservanza della legge devono prevalere sull'odio e sulla violenza”.

Grazie perché non vi siete fatti prendere dallo scoramento dinanzi alle tante difficoltà, grazie per aver dimostrato concretamente rispetto ed amore per i bisogni della vita quotidiana di fratelli meno fortunati, grazie per la vostra fraterna e fattiva solidarietà.

In particolare siamo grati alla Conferenza Episcopale Italiana che con il suo aiuto concreto e con la sua costante fiducia, ha voluto e reso possibile che “un sogno” divenisse prima speranza e poi realtà.

Grazie di cuore all'Antoniano di Bologna per il suo “Fiore della Solidarietà” e all'UNICOOP di Firenze e alla famiglia CORTESI per il loro importante contributo (ricordiamo Paolo e Marco nelle nostre preghiere).

Tutta la gente di questa Santa Terra ha bisogno di credere di poter aver un futuro, soprattutto i ragazzi ed i giovani.



Ai giovani di ogni parte del mondo bisogna restituire la capacità di sperare nonostante tutto, attraverso la strada del dialogo e dell'incontro.

Non posso terminare senza abbracciarvi tutti con fraternità, ma uno speciale abbraccio lo riservo a Mons. VACHELLI e a S.E. GIOVANETTI che mi hanno donato amicizia e costante supporto. Ed infine un grazie specialissimo a Mons. Rodolfo CETOLONI, averlo avuto paternamente vicino in molte iniziative, mi è stato di grande aiuto e conforto e mi ha fatto constatare la verità delle parole di San Francesco: "in questo Ordine anche i semplici traggono profitto da ciò che è proprio dei sapienti" (2 Cel 778,192).

## **DISCORSO DEL PRESIDENTE YASSER ARAFAT**

*Palestine Liberation Organization*

*Palestine National Authority*

*Office of the President*

Fratelli e sorelle

Signore e Signori amici e spettabili ospiti,

Nella memorabile occasione dell'inaugurazione della nuova scuola materna, del centro d'informazione dei turisti, e dell'ufficio dello *Status Quo* della Custodia di Terra Santa a Betlemme, sono onorato e felice di rivolgermi a tutti voi che siete ospiti cari a noi e al nostro popolo. Un particolare saluto a tutti i cittadini di Betlemme dove nacque il Profeta dell'amore e della pace.

Congratulazioni fervide e sincere per il grande lavoro realizzato, che mostra la splendida identità del nostro popolo e la sua ricca tradizione culturale ed umana che affonda le sue radici nella storia. Un grazie a tutti quelli che hanno contribuito e partecipato alla realizzazione di queste importanti opere; in particolare alla Custodia di Terra Santa, e soprattutto a padre Ibrahim FALTAS per il grande impegno personale per il tanto tempo e per la forza che ha profuso per vedere realizzate ed ultimate queste opere di grande significato civico. Apprezziamo con orgoglio quello che questo francescano ha fatto per Betlemme e per lo sviluppo che ha impresso alla Scuola di Terra Santa. Ciò che ha fatto durante gli ultimi quattordici anni per la nostra gente durante momenti difficili e dolorosi come quello dell'assedio della Basilica della Natività non verrà dimenticato.

Gli porgiamo i più vividi auguri per il suo nuovo incarico quale Parroco di Gerusalemme (la capitale eterna della Palestina).

Ci auguriamo che continui ad essere vicino al nostro popolo, ai Luoghi Sacri con l'impegno la pazienza e la perseveranza e lo spirito donazione che ha sempre dimostrato, e che lo distinguono come uomo di giustizia e di pace. Quella pace a cui la nostra mano è sempre tesa, e per la quale affrontiamo sacrifici considerandola l'unica garanzia e salvezza per la stabilità e la sicurezza per tutti i popoli del Medio-Oriente e per il nostro popolo palestinese, che continua a soffrire l'amarezza e l'ingiustizia dell'occupazione. I nostri diritti non possono essere messi in discussione, soprattutto il nostro diritto alla autodeterminazione e alla realizzazione di un nostro Stato, con capitale la Santa Gerusalemme, affinché il nostro popolo possa vivere in una pace rispettosa verso se stesso e verso i vicini.



Voglio ringraziare caldamente gli amici italiani, popolo e istituzioni, per il loro supporto in queste ed in altre importanti iniziative: il loro sostegno ci rafforza e ci dà il coraggio di affrontare tante situazioni estremamente difficili provocate dalla schiacciante occupazione, dalla violenza della chiusura e della esclusione che stanno minando sempre più la nostra economia e la vita quotidiana nelle nostre città, nei villaggi e nei campi profughi.

Quello che avete realizzato è importante e risalta come una medaglia d'onore non solo per Betlemme ma anche per tutta la nostra gente.

Ancora un saluto a tutti quelli che hanno contribuito direttamente o indirettamente alla realizzazione delle opere per cui oggi facciamo festa, e che faranno parte dell'identità culturale del nostro popolo. Questi centri e edifici sono una risorsa economica e sociale, e possono –ci auguriamo– incrementare la ripresa dei pellegrinaggi e viaggi turistici nella città della Natività.

Ispiriamoci all'amore, alla pace, alla tolleranza e alla pazienza nelle sventure del Profeta dell'amore, Nostro Signore Gesù Cristo (a Lui sia la pace) seguendo il Suo esempio e le Sue lezioni come aiuto a perseverare nel nostro cammino verso la giustizia e la libertà.

*Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.*

YASSER ARAFAT (Abu Ammar)  
Presidente dello Stato Palestinese  
Presidente dell'O.L.P  
Presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese

*Va rilevato che questo discorso di Yasser ARAFAT, letto dal Dottore Émile JARJOUÏ, Ministro degli Affari Religiosi dell'ANP, è stato l'ultimo discorso del Capo dell'A.N.P. prima della sua morte.*



# FORMAZIONE E STUDI

## 1. FORMAZIONE INIZIALE

### 1.1. Postulanti

#### Ad Harissa

Toni BEDRAN	Libano	1978	Maronita	
Orcianian GORIUN	Siria	1966	Armeno cat.	
Ghassan ISTANBOULI	Siria	1976	Latino	
Abedlahad JALLOUF	Siria	1986	Latino	
Jack AMJA	Siria	1983	Armeno cat.	primo filosofia
Ziad ASSAF	Libano	1971	Maronita	primo filosofia
Jihad KRAYEM	Libano	1980	Maronita	primo filosofia
William MAKARI	Libano	1983	Maronita	primo filosofia

#### Ad Ain Karem

Sergei LOKTIONOV	Russo	1974	Latino	
------------------	-------	------	--------	--

### 1.2. Novizi

#### A Piedimonte Matese

Fra Tony ABDO	Palestina	1982	Latino	
Fra Ibrahim ABU-NAFFÀ	Giordania	1982	Melchita	
Fra Ibrahim AL-HADDAD	Giordania	1967	Latino	
Fra Ivan KELMER	Russia	1978	Latino	
Fra Antonino MILAZZO	Italia	1979	Latino	

### 1.3. Professi semplici

#### A San Salvatore

Fra Alessandro CONIGLIO	Italia	1974	Latino	primo teologia
Fra Roger SAAD	Libano	1970	Melchita	primo filosofia
Fra Carlos THOMAS	Argentina	1981	Latino	primo filosofia
Fra Rami ASAKRIEH	Giordania	1980	Latino	secondo teologia
Fra Zaher ABBOUD	Israele	1973	Melchita	secondo teologia
Fra Usama BAHBAH	Palestina	1976	Latino	secondo teologia
Fra Badie ELIAS	Israele	1973	Melchita	secondo filosofia
Fra Oscar M. MARZO	Italia	1977	Latino	secondo filosofia
Fra Giovanni B. MILLER	USA	1972	Latino	secondo filosofia
Fra Carlos MOLINA	Argentina	1975	Latino	secondo teologia
Fra Agustín PELAYO	Messico	1977	Latino	secondo filosofia
Fra Andrew VERDOTE	Canada	1955	Latino	secondo filosofia
Fra John SAVAGE	USA	1955	Latino	in formazione alla vita laicale

A questa lista, si aggiungono gli studenti delle varie Entità dell'Ordine che mandano in Terra Santa alcuni loro religiosi.

Fra Roberto IBARRA G.	Messico	1979	Latino	primo teologia
Fra Alfonso ESTRADA	Messico	1967	Latino	secondo teologia
Fra Carlos HERNANDEZ	Messico	1975	Latino	secondo teologia
Fra José de Jesús JACOBO	Messico	1978	Latino	secondo teologia

#### **Al Cairo**

Fra Aquilino CASTILLO	Spagna	1974	Latino	studente di arabo
Fra Marcelo CICHINELLI	Argentina	1974	Latino	studente di arabo
Fra Silvio DE LA FUENTE	Argentina	1977	Latino	studente di arabo

#### **A Washington**

Fra Charles APPLE	USA	1952	Latino	in formazione alla vita laicale
Fra Fadi AZAR	Giordania	1981	Latino	studente di inglese
Fra Dennis M. GASTON	USA	1948	Latino	in formazione alla vita laicale
Fra Francis H. O'NEILL	USA	1926	Latino	in formazione alla vita laicale
Fra Jacob M SMITH	USA	1949	Latino	in formazione alla vita laicale

#### **Ad Harissa**

Fra Nerwan BAHQ	Iraq	1974	Siriaco	studente di siriano
Fra Bernardo LAWAND	Siria	1977	Latino	secondo teologia

#### **A Roma**

Fra Haroutiun SAMOUIAN	Siria	1984	Armeno	anno di maturità italiana
Fra Haitham YALDA	Iraq	1974	Siriaco	primo teologia
Fra Shadi BADER	Giordania	1981	Latino	secondo teologia

#### **A Piedimonte Matese**

Fra Pierre RICHA	Libano	1960	Maronita	in formazione alla vita laicale
------------------	--------	------	----------	---------------------------------

#### **A Napoli (Santa Chiara)**

Fra Abdo GHRAIEB	Libano	1980	Maronita	primo teologia
Fra Bahjat KARAKACH	Siria	1976	Armeno	secondo teologia

#### **Altrove**

Fra Damien-E. BAILEY	USA	1952	Latino	<i>Extra Domum</i> USA
Fra Fares Giorgio GHALAM	Siria	1961	Siriaco	in formazione alla vita laicale a Cana
Fra Jad SARA	Palestina	1980	Latino	in formazione alla vita laicale a Betlemme
Fra Salem YOUNIS	Siria	1972	Latino	in formazione alla vita laicale a Nazareth

## 2. FRATI STUDENTI IN PREPARAZIONE AGLI ORDINI SACRI

### A San Salvatore

Fra Gustavo ACHO	Argentino	1970	Latino	terzo teologia
Fra Gabi KALAK	Palestina	1978	Latino	terzo teologia

A questa lista, si aggiungono gli studenti delle varie Entità dell'Ordine che mandano in Terra Santa alcuni loro religiosi.

Fra Carlos ORTIZ P.	Messico	1975	Latino	primo teologia
Fra Felix APAZA G.	Bolivia	1978	Latino	terzo teologia
Fra Elder DE SOUSA A.	Brasile	1978	Latino	terzo teologia
Fra Sergio MARTÍNEZ G.	Messico	1976	Latino	terzo teologia
Fra Raimundo MOURÃO DE S.	Brasile	1967	Latino	terzo teologia
Fra Cesar J. ROMAN L.	Messico	1978	Latino	terzo teologia
Fra Eladio CONCHAS	Messico	1974	Latino	quarto teologia
Fra Juan GUAYANAY	Ecuador	1974	Latino	quarto teologia
Fra Gwidon KOBIEC	Polacco	1970	Latino	quarto teologia
Fra Felipe LEYVA	Messico	1975	Latino	quarto teologia
Fra Diego MADERA	Messico	1975	Latino	quarto teologia
Fra Willian MORA	Ecuador	1976	Latino	quarto teologia
Fra Bruno VCELA	Slovacchia	1979	Latino	quarto teologia

### Ad Harissa

Fra Mario HADCHITI	Libano	1968	Maronita	secondo filosofia
Fra Rami PETRAKI	Siria	1976	Latino	terzo teologia

### A Roma

Fra Lawrence COBLAVIE	Ghana	1964	Latino	secondo teologia
-----------------------	-------	------	--------	------------------

## 3. FRATI STUDENTI DI SPECIALIZZAZIONE

Fra Marwan DI'DES	Palestina	studente per corrispondenza di <i>Mass Media</i> a Londra
Fra Nagib IBRAHIM	Libano	studente di teologia biblica presso la Lateranense
Fra Ramzi SIDAWI	Palestina	studente di teologia dogmatica presso l'Antoniano
Fra Joannes SWEETSER	USA	studente di teologia morale presso l'Alfonsiano
Fra Bruno VARRIANO F.	Italia	studente di teologia (teologia spirituale) presso l'Antoniano

## INFORMAZIONI SUL MEDIO ORIENTE

### I VESCOVI LATINI DELLE REGIONI ARABE E DELL'AFRICA DEL NORD INVITANO I CRISTIANI AD UNA GIORNATA DI DIGIUNO E PREGHIERA PER LA PACE IN TERRA SANTA

Digiuno e preghiera per la pace in Terra Santa il 22 dicembre. È l'invito rivolto ai fedeli in un messaggio congiunto firmato dai membri della Conferenza dei Vescovi Latini delle Regioni Arabe (CELRA) e dai Vescovi della Conferenza della Regione del Nord Africa (CERNA) al termine delle rispettive riunioni tenutesi a Roma dall'11 al 16 ottobre. “Abbiamo riflettuto insieme sui problemi della giustizia e della pace nelle nostre regioni” si legge nel messaggio finale, inviato all'Agenzia Fides. “Tutti i nostri paesi sono minacciati dall'instabilità nel Medio Oriente che pesa sulla pace nel mondo intero. Alcuni paesi tuttavia soffrono più di altri: l'Iraq, la Somalia, il Sudan, e la Terra Santa, Palestina e Israele” dicono i Vescovi. “Nel prendere coscienza della realtà di questi conflitti e di altri, così numerosi nel mondo, abbiamo concentrato la nostra riflessione in modo particolare sulla Terra Santa”.

“Il conflitto in Terra Santa riguarda tutti i cristiani che hanno la coscienza che le loro radici spirituali risiedono nella terra della Redenzione” scrivono i Vescovi, che affermano l'urgenza di porre fine al conflitto. “La situazione dura da anni e necessita oggi, più che mai, di un'azione che metta fine alle sofferenze di tutti gli abitanti di questa terra, ebrei, cristiani e musulmani, divenuti egualmente incapaci di mettere fine al conflitto e prigionieri di un ciclo di violenza crudele e irrazionale. I due popoli, palestinesi e israeliani, sono sul punto di morire, i forti come i deboli, i violenti come coloro che aspettano con pazienza una soluzione pacifica”.

“Siamo riconoscenti al Santo Padre per le sue parole e le sue iniziative in favore della pace. Siamo riconoscenti nei confronti di tutte le Chiese per i loro numerosi messaggi e gesti di solidarietà e per la loro generosità” affermano i Vescovi.

“Il tempo dell'Avvento si sta avvicinando. I Cristiani celebreranno presto il Natale e la Nascita del Messia Salvatore, Principe della pace, mentre il sangue continua a scorrere a Betlemme e in tutta la Terra Santa. Noi, Vescovi delle due Conferenze, proponiamo alle nostre comunità che mercoledì 22 dicembre 2004, sia un giorno di digiuno e preghiera con quest'intenzione. Vi chiediamo di unirvi a noi, insieme alle nostre comunità, con questa o altre iniziative”.

### 30° DI ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO

Dal 17 al 19 ottobre si è tenuta a Grottaferrata (Roma), una riunione di dialogo tra le delegazioni del Gran Rabbinato d'Israele e della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo della Santa Sede. La delegazione ebraica è guidata dal Rabbino Shar Yishuv COHEN e quella cattolica dal Cardinale Jorge MEJIA. Il tema dell'incontro era: *Una visione comune della giustizia sociale e del comportamento etico*.

Al termine dell'Incontro di oggi è stata rilasciata alla stampa la dichiarazione che segue:

“Consapevoli del fatto che nelle nostre rispettive comunità non esiste una sufficiente coscienza del grave cambiamento che si è verificato nei rapporti fra cattolici ed ebrei; e alla luce del lavoro del nostro Comitato e dei nostri correnti dibattiti relativi ad una visione condivisa di una società giusta ed etica, noi dichiariamo:

“1. Non siamo nemici, ma associati nell'articolare i valori morali essenziali alla sopravvivenza e al benessere della società umana”.

“2. Gerusalemme ha un carattere sacro per tutti i figli di Abramo. Ci appelliamo a tutte le Autorità affinché tale carattere sia rispettato e si impediscano azioni che offendono la sensibilità delle comunità religiose che risiedono a Gerusalemme e che l'hanno cara”.

“3. Ci appelliamo a tutte le autorità religiose affinché protestino pubblicamente quando vengono commesse azioni di irriverenza verso religiosi, simboli e Luoghi Santi, quali la profanazione di cimiteri ed il recente attacco al Patriarca Armeno di Gerusalemme. Ci appelliamo a tutte le autorità religiose affinché educino le loro comunità a comportarsi con rispetto e dignità verso le persone e la fede che professano”.

Un Comunicato reso pubblico annuncia che il Cardinale Walter KASPER, Presidente della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo e il Dottor Riccardo Di SEGNI, Rabbino Capo di Roma, prenderanno in esame lo stato dell'attuale dialogo ebraico-cattolico nel corso di un seminario organizzato, presso la Pontificia Università Gregoriana.

In occasione del trentesimo anniversario di istituzione della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo, ad opera di Papa PAOLO VI il 22 ottobre 1974, il Cardinale KASPER visitò, nel pomeriggio del giorno anniversario, la Sinagoga di Roma, dove la Comunità ebraica si riunì per la celebrazione dello Shabbat.

### **LOS CRISTIANOS DE AQUÍ, PARA LOS MUSULMANES SON TRAIADORES, PARA LOS JUDÍOS SON PALESTINOS, Y PARA OCCIDENTE NO SON NADA**

El Vicario de la Custodia muestra su preocupación por el “muro del odio que crece” entre palestinos e israelíes en Jerusalén. El fraile franciscano español Artemio VÍTORES, Vicario de la Custodia de Tierra Santa, ofreció una entrevista sobre la situación en Oriente Próximo a un grupo de medios católicos, entre los que se encontraba Veritas, durante la visita de la delegación de los obispos españoles el pasado fin de semana.

-¿Cómo están actualmente los franciscanos de la Custodia de los Santos Lugares?

Artemio VÍTORES: Hace poco hemos terminado nuestro capítulo, y yo he constatado tres cosas: en primer lugar, cada vez hay menos personal; en segundo lugar, que muchos, especialmente los españoles y europeos se están haciendo muy viejos; y tercero, que falta personal cualificado.

Pero en líneas generales podemos decir que, a pesar de los pesares, estamos con esperanza. Para nosotros estos años han sido más de Pasión que de Gloria, y es verdad, pero la esperanza no la hemos perdido.

Y además, aquí hay que dar esperanza, aunque haya que agarrarse donde sea, contra toda esperanza, como decía san Pablo. Esta es la línea que han seguido los franciscanos durante sus siglos de historia, en momentos incluso más difíciles, porque yo, por ejemplo, he conocido la guerra del Kippur, he conocido la invasión del Líbano, la primera guerra del Golfo, con una situación más difícil que ahora. Aunque ahora no se tiene perspectiva de futuro, de saber adónde vamos.

-¿Cuál es el momento actual de las peregrinaciones? ¿Es cierto que están aumentando?

Artemio VÍTORES: Estos cuatro años de Intifada hemos pasado por momentos muy difíciles. Por ejemplo, lo triste que era ver Casa Nova, nuestra casa de peregrinos, con dos personas, o ir al Santo Sepulcro y no ver a nadie.

Y eso ha creado incluso situaciones de crisis entre los frailes, no por el aspecto económico, sino sobre todo por el aspecto de decir: “¿qué hago yo aquí?” Le preguntaba yo a un fraile en Tabga, al lado del Lago de Tiberiades: “¿Cuántos peregrinos han venido hoy?” “Dos”. Si uno es un estudioso y le gusta leer, pues pasa, pero si no te gusta, entras en crisis, te preguntas: “¿Pero qué hago aquí yo? ¿Guardián de piedras muy interesantes, pero siempre piedras-?”

Luego ha habido un movimiento (y en eso creo que hay que reconocer el papel de las Conferencias Episcopales, que se están moviendo un poco, la italiana sobre todo, pero también la española), que yo defino como “venir a visitar a un enfermo”. Sabemos que un enfermo no se cura con una visita, pero al menos le das ese sentimiento de

solidaridad, de apoyo, y creo que eso es muy importante. Aparte del aspecto económico, que da la posibilidad de dar trabajo a tantísima gente, pero sobre la solidaridad, que los cristianos de aquí vean que los cristianos del mundo piensan en ellos.

Porque el drama de los cristianos, muchas veces es ese. Se dan cuenta de que, si hay aquí un problema con un judío, todo el mundo judío se vuelca hacia Jerusalén. Los países árabes, por su parte, están volcados hacia la causa palestina. En el mundo cristiano, sobre todo a nivel de naciones, como España, Italia o Francia, el tema del cristianismo no “resuena”. Los cristianos de aquí se preguntan: “bueno, esas naciones ¿no son cristianas? ¿No les importa nada el cristianismo de Tierra Santa, lo que significa para el mundo cristiano Tierra Santa?” Y eso les crea una crisis.

Las peregrinaciones, como en este caso la de los obispos, es un modo de ir a visitar un enfermo y decirle: “estamos contigo, te apoyamos”. ¿Por qué está enfermo? Porque Tierra Santa se queda sin cristianos. Si no hacemos algo, si no ayudamos, como han hecho los frailes, construyendo casas, dando trabajo, las escuelas, etc. para que la gente se pueda quedar, aquí dentro de poco nos quedaremos sin nadie.

-¿Qué más problemas, aparte del económico, empuja a los cristianos a irse?

Artemio VÍTORES: El cristiano en general es palestino, aunque haya cristianos de origen judío. Y esta es la razón por la que se encuentra a menudo en situaciones difíciles. Para los musulmanes, son en cierto modo traidores. No son musulmanes, por lo tanto les tachan de “cruzados”, “servidores del sionismo”, “servidores de Bush” o “quinta columna”, por hablar en términos políticos. Para los judíos, son palestinos, y por tanto, enemigo que está enfrente. Para el mundo cristiano occidental, no son nada.

Yo cuantas veces, hablando con exponentes de la política, con ministros españoles etc. les pregunto: “Pero ¿por qué no ayudáis a los cristianos?” La respuesta que dan los políticos es: “Nosotros ayudamos a los palestinos”. Pero no se dan cuenta de que, en las altas esferas palestinas, que es adonde llega el dinero, son todos musulmanes. A las esferas de abajo no llega nada. Entonces, con la ayuda cristiana los musulmanes se hacen fuertes, con la ayuda americana los judíos se hacen fuertes, y los cristianos quedan siempre en minoría, recibiendo bofetadas por las dos partes.

Creo que la Iglesia tiene que tomar conciencia de esto. Por ejemplo, cuando ocurrió el asunto de Belén (los terroristas palestinos atrincherados en la Basílica), generalmente la Iglesia tomó poca conciencia. Aquí estoy hablando de episcopados, de conferencias episcopales.

El único que tomó verdaderamente conciencia fue el Papa, que hasta llamó por teléfono a la Basílica. No reaccionaron a tiempo, no se dieron cuenta de lo que significaba eso. Aquí no se trataba solo de un grupo de frailes, se trataba de salvar el corazón del mundo cristiano. Belén es algo que tenemos todos en lo profundo de nuestro corazón, todos hemos nacido en Belén, en cierto modo.

Esa experiencia de lo que significa Belén es lo que empujó a los frailes a impedir que se produjera derramamiento de sangre, que se enfrentaran, y se salvó la humanidad, los derechos humanos a través del diálogo y no de la confrontación, utilizando medios que podían haber sido terribles.

En ese sentido, las conferencias episcopales en general no reaccionaron bien. El Papa reaccionó muy bien. Ahora ha habido un movimiento de vuelta, de tomar conciencia, y creo que se ha emprendido un camino muy importante, y a ver si se sigue.

-¿Sigue habiendo esperanza para la paz en Oriente Próximo? ¿Cuál es su punto de vista al respecto?

Artemio VÍTORES: Todos habéis visto el muro, ¿no? El muro es una realidad, pero es también un símbolo, una realidad tangible de un muro que existe, que se está creando entre las dos sociedades, palestina e israelí. El muro del odio que se está infiltrando cada vez más. Yo tengo poca esperanza, a pesar de ser fraile, a pesar de que como cristiano y como fraile soy un hombre de esperanza.

Creo que será difícil que esto se solucione en breve, necesitaremos más de una generación para solucionar este problema del odio, que es como decía san Pablo: Cristo, con su muerte y su resurrección, derribó el muro que separaba a los judíos de los paganos, y ese muro es el odio. Y se ha creado bastante odio, porque se han radicalizado mucho ambas partes. Voy a contar una anécdota que me pasó a mí en San Salvador, donde yo era hasta hace poco el superior. Estaba trabajando un grupo de judíos metiendo los teléfonos e *Internet*. Y en un pasillo había un grupo de palestinos que estaban arreglando las habitaciones. En un momento se pusieron a hablar el director del grupo judío con el del grupo palestino, que era cristiano. Yo me acerco y digo: “Veis, qué fácil es hablar entre judíos y palestinos”. Y me dice el judío: “Con éste se puede hablar, pero con los de la Yihad y los de Hamás, no se puede hablar. Ellos sólo piensan en una cosa: en matar a mis hijos y a los de éste”.

Esta anécdota pone de manifiesto dónde vamos y en qué situación estamos. ¿Hay que tener esperanzas para la paz? Pues sí, siempre. Pero hay que luchar mucho. San Francisco decía a los frailes: “vosotros no hagáis ni peleas ni disputas, estad al servicio de todos, mostrad con la vida que sois cristianos y ayudad en lo que podáis”. Es el camino que tienen los frailes y es el que ha funcionado.

Articolo in: <http://www.agenciaveritas.com/>

## RECENSIONI LIBRARIE

Andrea TORNIELLI, “*Gerusalemme*” Martini e Tettamanzi insieme per la pace, Edizioni Piemme, 2004.

Dal 17 al 24 giugno 2004 un gruppo di centoventicinque fedeli di diverse confessioni cristiane ha camminato per le strade della Terra Santa compiendo un pellegrinaggio ecumenico di pace in compagnia di due cardinali illuminati: Carlo Maria MARTINI e Dionigi TETTAMANZI. Questo “Cammino di pace a Gerusalemme”, promosso dal Consiglio ecumenico delle Chiese di Milano, ha condotto i rappresentanti di undici diverse confessioni cristiane a visitare Israele e i Territori palestinesi, a sostare in preghiera nei Luoghi santi, a incontrare i cristiani che in quella terra martoriata vivono tra mille difficoltà. Ma i partecipanti al Cammino hanno anche incontrato, dall’una e dall’altra parte, esperienze positive già in atto, piccoli semi di speranza che dimostrano che la pace è possibile, e che per farla basterebbe volerla davvero. Un reportage - quasi un diario di viaggio - racconta i momenti culminanti di questo pellegrinaggio, riportando stralci dei discorsi, descrizioni dei luoghi e degli incontri, suggestioni e testimonianze dalla viva voce dei protagonisti.

# NECROLOGIO

P. Antoine DEFAUW OFM

Tielt (Belgio) 19 ottobre 1925

† Gerusalemme (Israele) 26 ottobre 2004

Cari Confratelli,

Ora che p. Antoine ci ha lasciati questa mattina dopo una lunga malattia, ci tornano alla nostra mente in una rapida sintesi 79 anni della sua vita, in particolare i 51 anni del suo lungo servizio in Terra Santa. Qualcuno ricorderà d'averlo incontrato al mattino presto: padre Antonio con passo silenzioso e anche in ultimo, agile, andava "al ministero" per il rinnovo del passaporto. Era l'*incaricato dei passaporti* dei frati della Custodia. Ma anche altri religiosi, molte suore, volontari e inesperti si rivolgevano a lui.

Ed egli andava presto, prendeva il numero del suo turno, faceva la fila. Spesso le procedure cambiavano e lui si adattava. Ricordava ai confratelli la data di scadenza del passaporto, i documenti da preparare.

Tornava negli uffici, pazientava davanti agli sportelli; subiva il malumore della gente che faceva la fila. Un motivo per sfogarsi con un frate è facile trovarlo! Una volta, un tale mise la sua scarpa sul sandalo di p. Antonio, un messaggio inviato con i piedi: *Chi comanda qui, siamo noi*.

Un messaggio che molti in Medio Oriente, nella molteplicità delle lingue, cercano di spedire in vari modi. Il Padre Antoine raccontava: "*Quando venni nominato Presidente al Santo Sepolcro, un mattino mi presentai al Superiore della comunità greca. Mi accolse in una bella sala. La tavola era piena di ogni ben di Dio. Dolci e frutta, latte, caffè, the, uova, cioccolatini, formaggi, affettato*". "*Fu veramente generoso*". "*Certamente. Mi doveva spiegare chi comanda al S. Sepolcro*". Acuto nel comprendere le situazioni, p. Antonio ha continuato il suo lavoro con il suo passo svelto e silenzioso. Senza mai fermarsi né a raccogliere il sasso lasciato, né a rinchiudersi in un'attività sfiduciata. Ci fu un tempo in cui contemporaneamente era presidente e cantore al Sepolcro, responsabile dell'*Uffizium Peregrinorum* a Porta di Giaffa, incaricato dei passaporti.

Qualcuno ricorda il periodo più bello della sua voce quando intonava gli inni della processione quotidiana del Santo Sepolcro o al mattino alternandosi con p. Antonio FOLEY cantava le stupende melodie del repertorio gregoriano.

Gli anziani invece lo ricordano quando cantava le litanie della Madonna nella cappella dell'Apparizione di Gesù a Maria SS.ma.

Sono passati tanti anni e ancora ricordano questo frate che cantava a Maria SS.ma in ginocchio. Lo ricordiamo anche noi così e con tanta gratitudine al Signore e alla provincia belga di San Giuseppe che lo hanno donato alla Terra Santa.

P. Antoine aveva 79 anni di età, 59 di professione, 53 di sacerdozio e 51 di servizio. Gli convengono in suffragio l'applicazione di **3 sante messe per ogni sacerdote**. Gli altri religiosi partecipino a **3 sante messe** e facciano **3 Via Crucis\***. In ogni fraternità **una santa messa sia celebrata in comune**. Preghiamo di celebrare con sollecitudine detti suffragi, affinché il nostro fratello sia ammesso presto alla presenza del Padre celeste, memori che ciò che avremo fatto agli altri, sarà fatto anche a noi.

S. Salvatore, 26 ottobre 2004.

fra Stéphane MILOVITCH OFM  
Segretario di Terra Santa

\* Al Capitolo custodiale del 2001 fu presentata la richiesta di non rendere obbligatoria la pratica della Via Crucis in suffragio dei confratelli defunti. Il Capitolo custodiale non accettò la richiesta. Tuttavia delegò il P. Custode a poter esentare, in tutto o in parte, da questo pio esercizio, quei religiosi che ne facessero richiesta.

## TELEFONI DI ALCUNI CONVENTI DELLA CUSTODIA

### DELEGAZIONE DI TERRA SANTA: 06-704.956.51

Dopo il numero del convento, comporre il seguente codice mentre risponde la segreteria telefonica:

Biblioteca -----	216	Fra Policarpo ANGELISANTI -----	210
Centralino -----	200	Fra Ramzi SIDAWI -----	232
Cucina -----	237	Museo -----	213
Custode -----	217	NINETTE -----	221
DANILO -----	243	Sala TV e parlatorio -----	212
Fra Bruno VARRIANO -----	222	Scantinato -----	251
Fra Giovanni BATTISTELLI <i>Cella</i> -----	219	Stanza del Giardino -----	236
Fra Giovanni BATTISTELLI <i>Ufficio</i> -----	202	Stanzetta del portinaio -----	215
Fra Joannes SWEETSER -----	242	Ufficio ANGELO -----	250
Fra Lawrence COBLAVIE -----	228	Ufficio GUARDIANO -----	201
Fra Marco MALAGOLA -----	207	Ufficio fra MARIO -----	249
Fra Mario TANGORRA -----	225	Ufficio fra POLICARPO -----	248
Fra Michele PICCIRILLO -----	209		

### DOMINUS FLEVIT: NUMERO PRINCIPALE 02-6266-450 (NUOVI NUMERI)

Fra Hartwig HUCKLE -----	455	Fra Leo GONZÁLEZ -----	457
Ingresso -----	<b>450</b>	Sagrestia -----	458
Ospiti -----	456	Portinaio -----	467

### GETSEMANI: NUMERO PRINCIPALE 02-6266-444 (NUOVI NUMERI)

Centralino -----	444	Fra Rafael DORADO -----	440
Portinaio -----	442	Sacristia -----	443
Grotta -----	441	Fra Pablo VIZCARRA -----	445
Ospite -----	446	Fra Pacifico GIACHINI -----	447
Fra Michael RAUM -----	448	Fra Abraham SOBKOVSKI -----	449

### ROMITAGGIO: NUMERO PRINCIPALE 02-6266-430

Fra Giorgio COLOMBINI -----	430	Eremo M. Assunta -----	434
Operai -----	464	Eremo Santa Chiara -----	435
Telefono pubblico -----	465	Eremo San Francesco -----	436
Salotto -----	463	Eremo B. Federico -----	437
<i>Internet</i> -----	462	Eremo Getsemani -----	438
Lavanderia -----	466	Eremo Maria Maddalena -----	439
Eremo Mad Vetrana (Daria) -----	431	Eremo Nazareth -----	451
Eremo Profeta Elia -----	432	Eremo Giuseppe -----	452
Cucina sotto -----	433	Eremo San Giovanni Battista -----	453
		Cappella -----	454

## FLAGELLAZIONE: NUMERO PRINCIPALE 02-6282936

Dopo il numero del convento, comporre il seguente codice mentre risponde la segreteria telefonica:

<b>A</b>		<b>FRATERNITÀ</b>
Aula I-----	274	<b>A</b>
Aula II-----	271	ALLIATA <i>fr. Eugenio</i> -----
Aula III-----	270	240 vel 266
Aula Magna-----	269	<b>B</b>
<b>B</b>		BARANOWSKI <i>fr. Pius</i> -----
Biblioteca: Ingresso-----	273	246
Biblioteca: Ufficio fotocopie-----	272	BISSOLI <i>fr. Giovanni</i> -----
Biblioteca: Consultazione-----	282	234
Biblioteca: Libri riservati-----	268	BOTTINI <i>fr. Claudio</i> -----
Biblioteca: Orientalistica-----	267	226 vel 290
Biblioteca: Settore biblico-----	265	BUSCEMI <i>fr. Marcello</i> -----
<b>C</b>		214
Computer (II piano)-----	251	<b>C</b>
Corridoio I piano-----	253	CAVALLI <i>fr. Stefano</i> -----
Corridoio II piano-----	252	231
Cucina-----	260	CIGNELLI <i>fr. Lino</i> -----
<b>D</b>		206
Deposito ceramica (St. Loffreda)-----	278	CHRUPCALA <i>fr. Daniel</i> -----
Direzione SBF (G.C. Bottini)-----	290	248 (241)
Divano-----	201	<b>E</b>
<b>E</b>		ESSEBI <i>don Augustin</i> -----
Edizioni-----	295	225
<b>G</b>		<b>G</b>
Garage-----	281	GOH <i>fr. Lionel</i> -----
<b>M</b>		233
Museo: Deposito-----	261	<b>H</b>
Museo: Ingresso-----	256	HOPPE <i>fr. Leslie</i> -----
Museo: Ingresso privato-----	207	245
<b>P</b>		<b>J</b>
Parlatorio I (ingresso)-----	213	JASZTAL <i>Jacek fr. Dobromir</i> -----
Parlatorio II (museo)-----	215	210
Portineria-----	279 vel 0	<b>K</b>
<b>R</b>		KASWALDER <i>fr. Pietro</i> -----
Refettorio-----	264	228
Ripostiglio: Materiale-----	217	KOOTHUR <i>don Francis</i> -----
<b>S</b>		220
Sacrestia Flagellazione-----	263	<b>L</b>
Sala Caffè-----	249	LOCHE <i>fr. Giovanni</i> -----
Sala Professori-----	275	242
Sala Studenti-----	277	LOFFREDA <i>fr. Stanislao</i> -----
Salone "crociato"-----	280	247 vel 278
Segreteria SBF (R. Pierri)-----	285	LUCA <i>fr. Massimo</i> -----
<b>T</b>		236
Terrazzo grande-----	252	LUNA <i>Miranda don Raúl</i> -----
TV I (grande)-----	254	224
TV II (piccola)-----	219	<b>M</b>
TV III (ripostiglio)-----	217	MANNES <i>fr. Frédéric</i> -----
<b>U</b>		230
Ufficio acquisti e scambi (Hilda)-----	291	MARIANO <i>don Cesare</i> -----
Ufficio tecnico (E. Alliata)-----	266	235
<b>SUORE</b> -----	259 vel 260	MULENGA <i>fr. Augustine</i> -----
<b>PADRE GUARDIANO</b> -----	210	221
		<b>N</b>
		NALUPARAYIL <i>fr. Jacob</i> -----
		243
		NICCACCI <i>fr. Alviero</i> -----
		250
		<b>O</b>
		OLICKAL <i>fr. Mathew</i> -----
		239
		<b>P</b>
		PANIAGUA <i>fr. Edwin</i> -----
		218
		PAPPALARDO <i>fr. Carmelo</i> -----
		222
		PAZZINI <i>fr. Massimo</i> -----
		204
		PICCIRILLO <i>fr. Michele</i> -----
		212
		PIERRI <i>fr. Rosario</i> -----
		216 vel 285
		<b>R</b>
		RAVANELLI <i>fr. Virginio</i> -----
		202
		<b>T</b>
		TEPERT <i>fr. Darko</i> -----
		237
		THAREKADAVIL <i>don Anthony</i> -----
		244
		TINAJ <i>fr. Gazmend</i> -----
		232
		<b>V</b>
		VUK <i>fr. Tomislav</i> -----
		208
		<b>Z</b>
		ZONG <i>fr. Johannes</i> -----
		223

**SAN SALVATORE: NUMERO PRINCIPALE 02-6266-777**

*COMUNITÀ*

C. 4	P. Pierbattista PIZZABALLA Custode di TS .....	225	595
C. 24	P. Artemio VÍTORES Vicario Custodiale .....	223	<b>606</b>
C. 8	P. Jerzy (Giorgio) KRAJ Guardiano .....	247	<b>607</b>
Spec.	P. Abd el-Masih FAYEZ .....	222	<b>591</b>
F. 113	P. Agripino CABEZÓN .....		740
C. 33	P. Angelo ISON .....		708
C. 53	P. Antoni ROJEK .....		722
C.N.	P. Antoni SZLACHTA .....		788
C. 10	P. Armando PIERUCCI .....		697
F. 213	P. Athanasius MACORA .....		751
C. 37	P. Basilio TALATINIAN .....		712
C. 59	P. Beda AN .....		726
F. 101	P. Cástor GARCÍA .....		614
C. 49	Fr. Cristoforo ALVI .....		719
Sem.	P. Enrique BERMEJO .....		632
C. 60	Fr. Fadi SHALLUFI .....		727
C. 34	P. Félix DEL BUEY .....		709
C. 13	P. Franco VALENTE .....		700
C. 51	P. Gabriel BREYR .....		720
Spec.	P. Ibrahim FALTAS .....	248	605 <b>615</b>
F. 105	P. Jago SOCE .....		733
Spec.	Fr. Luis GARCÍA .....	245	763 <b>604</b>
Sem.	P. Nicolás MÁRQUEZ .....	232	794 <b>603</b>
Sem	P. Noel MUSCAT .....		670
C. 9	Fr. Ovidio DUEÑAS .....		696
C. 21	P. Paul SYLVESTRE - <i>Vicario Conv.</i> ..		705
C. 5	Fr. Rafael TAYEM .....		693
F. 201	Fr. Sebastiano MATTI .....		752
C. 40	P. Stéphane MILOVITCH .....		<b>792</b>
C. 11	Fr. Tadeusz ARMATIS .....		698

*INFERMERIA*

01	P. Metodio BRLEK .....		673
02	P. Nicola GAETA .....		674
05	P. Augusto DONNESCHI .....		677
07	.....		679
08	P. Pacifico GORI .....		680
09	P. Claudio BARATTO .....		681
10	Fr. Giuseppe MARRA .....		682
17	Fr. Sante NUCCIO .....		688
20	Fr. Salvatore COMUNALE .....		691
22	Operai .....		799
	Farmacia e Corridoio .....		692

*OSPITI*

C. 6	.....		694
C. 12	P. Celestyn PACZKOWSKI .....		699
C. 16	.....		702
C. 19	Stanza "Ministro Generale" .....		703
C. 20	.....		704
C. 35	.....		710
C. 36	.....		711
C. 42	.....		695
C. 43	.....		714
C. 45	.....		715
C. 46	.....		716
C. 47	.....		717
C. 48	.....		718
C. 52	.....		721
C. 54	.....		723
C. 55	.....		724
C. 56	.....		725
C. 58	Fr. Fidelis HOFMANN .....		713

*FORESTERIA I*

102	.....		731
104	.....		732
106	.....		734
107	.....		735
108	.....		736
109	.....		737
110	.....		738
112	.....		739

*FORESTERIA II*

203	.....		741
204	.....		742
205	.....		743
206	D. Andrea BORELLO .....		744
207	.....		745
208	.....		746
209	.....		747
210	.....		748
211	.....		749
212	.....		750
215	.....		753

SEMINARIO

01	P. Enrique BERMEJO - <i>Vice Maestro</i> ....	632
02	Fr. Eladio CONCHAS .....	633
03	Fr. John SAVAGE .....	634
04	Fr. César J. ROMÁN .....	635
05	Fr. Henry ARANA .....	636
06	Fr. Andrew VERDOTE .....	637
07	Fr. Félix H. APAZA .....	638
08	Fr. Carlos Alberto TOMAS .....	639
09	Fr. Gwidon KOBIEC .....	640
10	Fr. Rami ASAKRIEH .....	641
11	.....	642
12	Fr. Badie ELIAS .....	643
13	.....	644
14	Fr. Roberto Ibarra GUERRERO .....	645
15	Fr. José de Jesús JACOBO .....	646
16	Fr. Elder DE SOUSA .....	647
17	Fr. José Alfonso ESTRADA .....	648
18	Fr. Carlos HERNANDEZ .....	649
19	Fr. Willan MORA .....	651
21	Fr. Carlos Alberto ORTIZ .....	652
22	Fr. Gabi KALAK .....	653
23	Fr. Carlos MOLINA .....	654
24	Fr. Sergio A. MARTÍNEZ .....	655
25	Fr. Alessandro CONIGLIO .....	656
26	.....	657

SECONDO PIANO

201	P. Nicolás MÁRQUEZ - <i>Maestro</i> 232 794	<b>603</b>
203	Fr. Diego MADERA .....	658
204	.....	659
205	Fr. Bruno VCELA .....	660
206	Fr. Giovanni Battista MILLER .....	661
207	Fr. Zaher ABOUD .....	662
208	Fr. Raimundo R. MOURÃO .....	663
209	Fr. Juan GUAYANAY .....	664
210	Fr. Usama BAHBAH .....	665
211	Fr. Felipe LAYVA .....	666
212	Fr. Gustavo ACHO .....	667
213	.....	668
214	Fr. Oscar Mario MARZO .....	669
215	P. Noel MUSCAT - <i>Vice Maestro</i> .....	670
216	Fr. Agustín Guadalupe PELAYO .....	671
218	Fr. Roger SAAD .....	672

UFFICI

Archivio Custodiale .....	754
Archivio Luoghi Santi .....	755
Biblioteca .....	756
Caffetteria comunitaria .....	728
Cantina .....	757
Casa Nova (P. Direttore) .....	788
Collegio Maschile .....	789
Cucina .....	776
Divano conventuale .....	759
Economato conventuale .....	245 <b>604</b>
Economato Cust. (Avvocato) .....	786
Economato Cust. (P. Economo) .....	222 <b>601</b>
Economato Cust. (P. Vice Economo) .....	237 <b>602</b>
Economato Cust. (Uffici) .....	326 <b>610</b>
Economato Cust. (Uffici) .....	353 <b>611</b>
Economato Cust. (Contabile) .....	760
Economato Cust. (Shoukri) .....	616
Falegnameria .....	779
Ferreria .....	780
Lavanderia .....	781
Libreria (Book Shop) .....	782
Libreria (P. Breyr) .....	720
Magnificat Istituto (Musica) .....	358 <b>609</b>
Oggetti Religiosi .....	228 761
Organara (Officina) .....	762
Parrocchia (Segretario) .....	340 <b>613</b>
Portineria centrale .....	0 <b>777</b>
Portineria centrale (finestra) .....	790
Portineria Porta Nuova .....	785
Refettorio .....	764
Rivista "Holy Land" .....	765
Rivista "Terra Santa" .....	766
Rivista "Terre Sainte" .....	767
Rivista "Tierra Santa" .....	768
Sacrestia .....	769
Salone Immacolata .....	770
Sartoria .....	784
Segretario Custodiale (P. Stéphane) .....	244 <b>595</b>
Segreteria Custodiale (Sig.ra Irene) .....	327 596
Segreteria personale del P. Custode .....	706 707
Segreteria STJ .....	771
Suore (Comunità) .....	772
Suore nell'Orfanotrofio .....	773
Tipografia .....	592 593
Ufficio Liturgico .....	775
Ufficio Tecnico Custodiale .....	778

**TERRA SANTA COLLEGE: NUMERO PRINCIPALE 02-5398-300**

Andrzej TOCZYSKI -----	330	Jesuino OLIVEIRA ALVES -----	327
Cristinel IATAN -----	308	Suor Anne Elisabeth LAURENT -----	343
Don Angelo FUSTO -----	316	Suor Aurelia NARAG -----	339
Don Giovanni BOER -----	314	Suor Maria Lucia MELOREN -----	350
Don Liborio DI MARCO -----	334	Suor Maria Massimiliana TURCO -----	350
Fra Eleazar WRONSKI -----	311	Suor Maria Candida MOREIRA DOS SANTOS -----	350
Fra Gregor GEIGER -----	318	Suor Maria Emmanuela GIULIANI -----	350
Fra Patrick OLIKH -----	332	Suor Maria Immacolata DURACCIO -----	350
Fra Peter VASKO -----	311	Suor Maria Immacolata SAVANELLI -----	350
Fra Piotr BLAJER -----	307	Suor Myrna BORROMEO -----	340
Fra Vincenzo IANNIELLO -----	313		



## L'impegno dei Frati minori per la Giustizia e la Pace

Dall'intervento al Congresso Europeo dei delegati OFM di Giustizia e Pace

[...] Per comprendere meglio ciò che può significare il nostro impegno a favore della pace, credo sia necessario trattare brevemente della non pace, cioè della violenza, vero flagello dei nostri giorni. La violenza, infatti, non consiste solo nell'usare le armi, nelle guerre, nel terrorismo e nei maltrattamenti, casi in cui si parla di "violenza diretta", perché oggi esiste anche una "violenza strutturale", che non si esercita direttamente, ma attraverso le strutture. Essa è originata dal fatto che alcuni hanno tutto, e il di più di tutto, e altri non hanno nulla e muoiono a causa dell'estrema miseria. Vi è, infine, una "violenza culturale", originata da idee, ragioni emotive e simboli che legittimano sia la violenza che abbiamo chiamato "diretta" come quella "strutturale". La "violenza culturale", quindi, è il vero "brodo di coltura" della violenza diretta e strutturale. I tre tipi di violenza si alimentano l'un l'altro e spesso la "violenza diretta" è al servizio della "violenza strutturale", mentre la "violenza culturale" giustifica sia la "violenza diretta" che la "violenza strutturale". Come risultato si ha, allora, una rete di violenze che divengono trappole mortali per coloro che cadono in esse. Questa rete di violenze si tesse di molte situazioni di ingiustizia che finiscono per essere "terreno fertile" per violenze di massa. Per motivi di tempo mi limiterò in questa sede a segnalare alcune di queste situazioni visibilmente presenti in Europa e che dovrebbero interrogare seriamente quanti di noi si sentono chiamati ad essere costruttori di pace in questo continente. In Europa, che ufficialmente è considerata come il "club dei ricchi", ci sono 60 milioni di *poveri*, cioè, di persone che ricevono meno della metà del reddito "pro capite" del Paese a cui appartengono. La *disoccupazione* raggiunge quote assai elevate, soprattutto tra la popolazione giovanile e le donne, così che molti sono esposti ad una vita insicura e con scarse prospettive per il futuro, ma, ciò che è peggio, è la cosiddetta eufemisticamente "flessibilità

lavorativa", che ha come conseguenza la spaccatura della famiglia. L'*emigrazione* molte volte comporta emarginazione, disuguaglianza e ingiustizia, frutti del rifiuto e della non accettazione della reale condizione umana dell'altro. Spesso gli emigranti vengono accettati per le loro capacità lavorative, il loro rendimento nei lavori più duri, dimenticandosi che oltre il corpo c'è una persona, una religione, una cultura. La *donna* continua a subire, in parecchi casi, discriminazioni, maltrattamenti, violenze domestiche. I *fondamentalismi*, da cui vengono l'intolleranza e la negazione dell'altro. La *politica*, dominata dall'ideologia neoliberale e che, in molti casi, guarda solo a mantenere il potere, eludendo le istanze internazionali di controllo, morale e democratico, e facendo un uso politico del religioso per legittimare gli scontri bellici con altre culture. Tali scontri, nella maggior parte dei casi, nascondono o dissimulano altri interessi "non confessabili" e, in non poche occasioni, fondamentalismi di tipo religioso. La cosiddetta *religione del consumismo*, i cui frutti sono la febbre dell'avere, del possedere, di provare nuove sensazioni. Tutte queste e altre situazioni costituiscono una reale minaccia per la pace, poiché fanno parte della "violenza culturale", quando non lo sono già della "violenza diretta", che finisce per essere "violenza strutturale", causa immediata della "violenza diretta".

Queste situazioni non possono lasciar indifferenti noi che diciamo di essere discepoli di Gesù. Ai suoi discepoli Gesù ha affidato la missione di portare la pace dovunque andassero: «In qualunque casa entiate, prima dite: Pace a questa casa» (Lc 10,5). Costruire la pace, seminare la pace, essere operatori di pace non è, per coloro che hanno scelto di seguire le orme di Gesù, un'opzione accanto a tante altre, ma un vero impegno evangelico.

22 ottobre 2004, Santiago de Compostela (Spagna)

Fr. José Rodríguez Carballo, Ministro generale OFM

## ITALIA - Il incontro del Consiglio dei Reggenti del PAA

Nei giorni 27-28 settembre si è radunato per la seconda volta in Curia generale il "Consiglio dei Reggenti" del Pontificio Ateneo *Antonianum*. Il "consiglio" svolge la funzione di collegamento istituzionale tra il PAA e la Curia generale per un migliore coordinamento allo scopo di raggiungere i fini propri dell'Ateneo che è il Centro di studi dell'Ordine. Questa riunione è seguita al Colloquio del 26-28 maggio 2004, nel quale si era riflettuto ampiamente sull'identità accademica di un Centro pontificio di studi a Roma, al servizio di un Ordine internazionale.

Nei due giorni di lavori è stata redatta una "bozza di progetto

accademico" sulla quale, nei prossimi mesi, lavorerà a diversi livelli la comunità accademica. L'obiettivo da raggiungere è un progetto condiviso per il rinnovamento del PAA, insieme alla revisione degli Statuti e degli Ordinamenti. Il progetto accademico riguarda il fine istituzionale del PAA, i professori, gli studenti e l'amministrazione.

Un capitolo molto importante del nuovo progetto accademico sarà dedicato alla relazione del PAA con i Centri di studio affiliati e gli altri Centri di studio dell'Ordine, perché l'*Antonianum* sia espressione della internazionalità dell'Ordine. Il Consiglio dei

## FRATERNITAS

Reggenti si riunirà nuovamente il 14 e 15 gennaio 2005.

---

### BELGIO - *Nuovi Frati si preparano alla missione*

La Fraternità "Notre Dame des Nations" accoglie il quarto gruppo di Frati che sono disponibili per i progetti missionari dell'Ordine. Alla fine di settembre sono arrivati a Bruxelles e il 1° ottobre hanno iniziato il periodo di formazione. Ad accoglierli era presente tutta la Fraternità locale ed il Moderatore generale per le missioni, Fr. Vincenzo Brocanelli.

Il nuovo gruppo è formato da sei Frati di cui tre francofoni e tre anglofoni. Tutti avranno come destinazione il continente africano. Tre di essi, Fr. Miroslav Babic dalla Bosnia-Erzegovina (Provincia S. Croce di Sarajevo), Fr. Paul Kim dalla Corea e Fr. Florian Reith dalla Germania (Provincia di Turingia), andranno nella Provincia di S. Francesco in Africa e Madagascar.

Fr. Leopold Micic dalla Croazia (Provincia di Zara) farà parte della nuova Fraternità a Kartoum in Sudan.

Fr. Barnaba Dziekan, della Provincia di Katowice in Polonia,

missionario per 14 anni nella Repubblica Centrafricana, andrà in Marocco.

Fr. Angelo Redaelli, della Provincia di Milano (Italia), è destinato alla Fondazione in Congo-Brazzaville.

Avendo tutti la comune destinazione, il programma di formazione è stato orientato all'approfondimento dei contesti culturale, religioso e sociale africano. Ad esso si aggiungeranno una serie di esperienze, incontri e contatti con realtà missionarie e multiculturali.

Ai nuovi missionari è concesso anche un singolare privilegio: nel corpo dei formatori ci sono Fr. Hermann Schalück e Fr. Giacomo Bini, ex-Ministri generali.

Al termine del periodo preparatorio, sarà lo stesso Ministro generale, Fr. José R. Carballo, a consegnare il "mandato missionario".

---

### POLONIA - *10 anni del Centro francescano per l'Europa dell'Est e Asia del nord*

Nella ricorrenza del X anniversario del Centro francescano per l'Europa dell'Est e Asia del Nord a Varsavia, il 10 e 11 settembre 2004, la Commissione "Servizio per il Dialogo" dell'Ordine dei Frati Minori si è incontrata nella capitale polacca. Il Centro Francescano nasceva nel febbraio del 1994 a supporto della presenza dei Frati minori nei paesi della ex Unione Sovietica all'indomani della caduta del muro di Berlino. I compiti affidati alla nuova struttura erano la formazione dei Frati e l'avvio di un cammino di dialogo con le chiese ortodosse dove iniziava la nuova presenza francescana. Il Centro di Varsavia, inizialmente dipendente dal Ministro generale, oggi è affidato alla Provincia polacca di S. Maria degli Angeli, anche se tale cambiamento non ne ha modificato compiti e vocazione.

L'incontro della commissione "Servizio per il Dialogo" ha fornito l'occasione per fare un bilancio dell'attività in campo ecumenico da parte del nostro Ordine. È stato riaffermato che la spiritualità ed il carisma francescano risultano essere sempre più

un itinerario valido per l'ecumenismo e il dialogo.

Si è evidenziata l'importanza del lavoro svolto fino ad oggi dal Centro di Varsavia e la validità come progetto per il dialogo e l'evangelizzazione nei paesi della Europa dell'Est e Asia del Nord, nello spirito di apertura e dialogo della Chiesa. Ora è necessario un ulteriore sforzo di inculturazione nei luoghi dove i Frati sono presenti, condividendo la vita della gente per meglio servire il Vangelo e renderlo più intelligibile a ogni popolo e cultura. La Commissione ha incoraggiato i responsabili del Centro a rafforzare il dialogo ecumenico, l'attività culturale, la preparazione dei Frati alla "implantatio Ordinis". Alla riunione erano presenti Fr. Miguel Vallecillo, Definitore generale, Presidente della Commissione, alcuni professori del Centro Ecumenico di Venezia, il Ministro provinciale Fr. Marek Wach, i Frati della Fondazione Russia-Kazakistan riuniti a Varsavia in Capitolo spirituale.

---

### ITALIA - *Consiglio Internazionale per l'Evangelizzazione e Missione*

"Misit vos in universo mundo". Alla luce di queste parole di S. Francesco si è riunito il Consiglio internazionale per l'evangelizzazione e la missione a Grottaferrata (Italia), dal 13 al 19 ottobre 2004, nella casa S. Rosa delle Suore Francescane Missionarie di Maria. All'incontro hanno partecipato i Delegati delle 15 Conferenze dell'Ordine e tutto il Segretariato generale. Obiettivo era quello di entrare tutti nella visione nuova e organizzazione dell'Ordine, individuando nuove modalità di evangelizzazione missionaria per le nostre Fraternità.

La prima fase è stata dedicata alla "Lettura del mondo attuale nella prospettiva dell'evangelizzazione" (relazione del prof. A. Pieretti) e alla comprensione della nuova sensibilità dell'Ordine (contributo di Fr. Giacomo Bini: "Missione ed evangelizzazione francescana all'inizio del terzo millennio"). A seguire, attraverso le relazioni dei Delegati, è stata offerta una panoramica della

situazione attuale e le proposte provenienti dalle Conferenze.

Dopo la riflessione in gruppi linguistici si è elaborato il testo finale che offre suggerimenti e proposte di animazione nello spirito di evangelizzazione e missione.

Tra le proposte va segnalato l'invito alla costituzione, in ambito provinciale e interprovinciale, dei Segretariati per l'evangelizzazione e missione, promozione di incontri a tutti i livelli e all'inserimento nei programmi di formazione per i giovani Frati di esperienze di evangelizzazione e missione "ad gentes". È stata individuata l'importanza di organizzare convegni sulla nuova evangelizzazione e missione a livello continentale o di aree culturali.

Preziosa e incoraggiante la presenza e il contributo offerto dai Definitori generali Fr. Luis Cabrera, Fr. Ignazio Muro e Fr. Ambrogio Van Si. Il Ministro Generale, Fr. José R. Carballo, è

intervenuto al Consiglio con una riflessione sul modo di “evangelizzare in un mondo frammentato”. Una giornata ha visto i partecipanti pellegrini nei luoghi francescani della valle di Rieti. Il Consiglio ha infine indicato al Definitorio generale i

nominativi dei Delegati per il “Comitato esecutivo” che avrà il compito di mettere in atto le indicazioni emerse dal Consiglio internazionale.

### ITALIA/AUSTRIA - *IV capitolo delle Stuoie delle Province di Trento e del Tirolo*

Il 17 settembre 2004, festa delle Stimate di S. Francesco, settantacinque Frati delle Province di S. Vigilio (Trento) e del B. Enghelberto Kolland (Tirolo), si sono ritrovati presso il convento di Mezzolombardo (Trento) per il IV Capitolo delle Stuoie. Tra gli invitati dalle Province limitrofe era presente il Ministro provinciale del Veneto fr. Bruno Miele. L'arrivo e l'accoglienza è stato caratterizzato dal caloroso scambio di saluti a cui è seguita la preghiera dell'Ora media in chiesa e la processione verso la sala degli incontri cantando le litanie dei Santi francescani. Dopo la preghiera si è svolto lo scambio di esperienze e di comunicazioni. I Ministri provinciali Fr. Germano Pellegrini e Fr. Rupert Schwarzl hanno presentato la storia delle rispettive Province e descritto la situazione attuale. Altri interventi hanno comunicato le esperienze significative degli ultimi anni: la formazione permanente in Assisi dei frati trentini; il cammino

verso la nuova Provincia del b. Enghelberto; la Fraternità di evangelizzazione di Mezzolombardo e la Comunità Shalom di Popping; il tutto, intervallato da musiche e canti folkloristici.

Prima di sedere a mensa per l'agape fraterna, il Sindaco e il Parroco del paese hanno rivolto ai presenti il saluto e l'augurio per il buon esito dell'iniziativa. Il pranzo è stato organizzato e servito dai volontari del Gruppo di preghiera di S. Pio da Pietrelcina.

Dopo la celebrazione del Vespro nella chiesa conventuale dedicata all'Immacolata Concezione di Maria, i Frati si sono dati appuntamento presso le Cantine Rotari di Mezzocorona, a pochi chilometri dal convento, per salutarsi con un calice di spumante e darsi appuntamento ad un prossimo Capitolo delle Stuoie. A laude di Cristo e del padre S. Francesco!

### ITALIA - *Missione ... in autostrada*

Chi ha percorso l'autostrada Milano-Napoli domenica 29 agosto fermandosi nell'area di servizio Cantagallo, avrà notato certamente qualcosa d'insolito. Recandosi al bar, un cartello indicava alcuni avvisi: “Orario S. Messe, adorazione, confessioni”, mentre sul prato dell'area di servizio era parcheggiato un camper con intorno giovani, Frati e Suore. Che cosa stava accadendo? Si realizzava una idea pensata da oltre due anni: offrire alle persone imbottigliate nel traffico dell'esodo e controesodo d'agosto la partecipazione alla S. Messa festiva ed una “sosta spirituale”. Gli automobilisti che si fermavano in una delle stazioni di servizio, oltre alla pausa del viaggio, il pieno di carburante ed il caffè al bar, incontravano Frati, Suore o giovani volontari che li invitavano alla Messa, a

confessarsi o dialogare. L'idea ha preso corpo grazie alla disponibilità dell'ing. Lopresti della Società Autostrade, alla collaborazione di Mons. Mazza, direttore della pastorale del turismo della Conferenza Episcopale Italiana, e di Parroci e volontari del luogo. Sono state scelte aree di servizio in cui era presente la chiesa o una cappellina: Cantagallo vicino Bologna, la Chiesa dell'autostrada di S. Giovanni Battista a Firenze, le aree di Montepulciano e Fiano Romano. All'iniziativa hanno aderito i Frati Minori di Lazio, Toscana e Lombardia, sacerdoti, giovani marciatori e Gioventù francescana (Gi.Fra), le “Sentinelle del mattino” di Firenze e Verona. L'animazione si è svolta nelle due domeniche di maggior traffico in Italia: il 1° e il 29 agosto.

### REPUBBLICA DI SAN MARINO - *Un Frate minore all'ingresso dei Capitani reggenti*

Oltre ad essere tra le più piccole, la Repubblica di San Marino è certamente tra le più antiche democrazie al mondo. Fondata nella seconda metà del III secolo dal santo Marino d'Arbe, è governata secondo un antico ordinamento.

La repubblica è retta per sei mesi, da due “capitani reggenti”, capi di stato che presiedono il parlamento detto “Consiglio grande e generale”.

Per l'insediamento dei nuovi capitani, sabato 1 ottobre 2004, la Segreteria degli Esteri della Repubblica sammarinese aveva affidato l'Orazione ufficiale ad un Frate minore della Custodia di Terra Santa: Fr. Ibrahim Faltas. Per lungo tempo direttore del Terra Santa College di Betlemme, Fr. Ibrahim è stato da poco nominato parroco di Gerusalemme.

L'antica città è stata attraversata dal solenne corteo composto dai membri del Consiglio, dal corpo diplomatico, dai capitani reggenti e dall'oratore ufficiale.

Ai presenti nel Palazzo pubblico, sede del Governo della Repubblica di San Marino, Francescano di Terra Santa ha descritto l'arduo compito affidato ai figli di Francesco d'Assisi, che custodiscono i Luoghi santi.

“Il mondo ha bisogno di pace - ha detto Fr. Faltas facendo proprie e parole del Papa - ma non ci sarà pace nel mondo finché non ci sarà pace in Terra Santa”.

Rivolgendosi ai nuovi governanti, li ha esortati a farsi costruttori di pace, in un mondo lacerato da conflitti.

### *Segnalibro francescano*

• MARTIGNETTI S. RICHARD, *Saint Bonaventure's Tree of*

*Life* (L'albero della vita di S. Bonaventura), Padri Editori di

## FRATERNITAS

Quaracchi (Grottaferrata 2004), pp 336. Il libro offre uno studio approfondito della teologia de "L'Albero della Vita", uno dei maggiori tesori mistici del santo di Bagnoregio. L'autore, Frate minore della Provincia dell'Immacolata Concezione di New York in USA, ha conseguito il dottorato in Spiritualità francescana presso il Pontificio Ateneo Antonianum di Roma nel 2002. È Guardiano della Curia generale dei Frati minori in Roma e docente di spiritualità presso il PAA.

Il testo può essere acquistato da *Frati Editori di Quaracchi*, Collegio S. Bonaventura, via Vecchia per Marino, 28/30, 00146 Grottaferrata (Roma) ITALIA.

Fax +39.06.94551267 eMail [quaracchi@ofm.org](mailto:quaracchi@ofm.org)  
o *Provincial Curia/Book Orders*, 125 Thompson St.  
New York, NY 10012.

Fax +1.212.5338034 eMail [armofm@aol.com](mailto:armofm@aol.com)

• FORTHOMME BERNARD, **Par excès d'amour** (Per eccesso

di amore), Editions Franciscaines (Paris 2004), pp 36. In forma semplice e breve, l'autore, Frate minore, Professore di teologia e specialista in psicologia religiosa, descrive la straordinaria relazione esistente tra le stimmate del Cristo crocifisso e quelle di Francesco d'Assisi. Fr. Bernard propone anche una analisi, storica, mistica e psicologica, su quello che è il significato delle stimmate per l'uomo contemporaneo.

*I testi recensiti possono essere richiesti alla*

**Libreria Internazionale Francescana**

Piazza Porziuncola, 1

06088 S.Maria degli Angeli (Pg) ITALIA

Tel. +39.0758051503 - Fax +39.0758051504

eMail: [lif@assisiiofm.org](mailto:lif@assisiiofm.org)

o acquistati online <http://linfa.librerieitaliane.net>

---

### *Piccole/Grandi notizie*

• Nei giorni 11 e 12 agosto 2004, davanti alla chiesa di San Damiano in Assisi, è stato rappresentato il musical "Chiara di Dio", scritto e diretto da Carlo Tedeschi e interpretato da oltre 30 attori. L'opera ha ottenuto un grande successo teatrale ed il gradimento di migliaia di spettatori. Essa racconta in musica l'avventura spirituale di Chiara d'Assisi. Gli utili raccolti nelle rappresentazioni sono stati devoluti al monastero delle Clarisse in Rwanda.

• Si è svolto presso il Collegio Internazionale S. Antonio di Roma, ad Assisi e quindi a Greccio, dal 6 al 29 ottobre 2004, il Corso per i Formatori dell'Ordine dei Frati Minori. Il numero dei partecipanti era di 50 Frati provenienti da tutto il mondo. L'iniziativa è stata promossa e organizzata dalla Segreteria generale di Formazione e Studi.

• È giunto in Curia generale Fr Joaquin Echeverry della Provincia della S. Fede in Colombia, che lavorerà nella Segreteria generale per l'evangelizzazione missionaria. L'arrivo di Fr. Joaquin completa l'organico della Segreteria così composta: Fr. Nestor Schwerz, Segretario generale per l'evangelizzazione; Fr. Vincenzo Brocanelli, Moderatore per la missione "ad gentes"; Fr Joaquin Echeverry, Moderatore per Scuole e Collegi francescani; Fr. Joy Prakash, Assistente del

Segretariato

• Fr. John Quigley, OFM, è il nuovo Direttore esecutivo di Franciscans International, organizzazione non governativa delle Famiglie francescane presso le Nazioni Unite a New York e Ginevra. Con il nuovo incarico Fr. John coordinerà le attività di animazione, ricerca fondi e individuazione delle violazioni di diritti umani. Fr. Quigley, è stato direttore dell'Ufficio Giustizia e Pace della Curia generale e, dal 1998, dell'ufficio di FI a Ginevra dirigeva.

• Dal 6 al 12 ottobre si è svolto in Roma l'incontro delle Conferenze Mefra (Europa centrale) e Copef (Francia e Belgio) con il Ministro ed il Definitore generale. I 14 Ministri provinciali provenivano da Austria, Belgio Francia, Germania, Olanda, Romania, Svizzera e Ungheria. Guidati dal Definitore generale Jakab Varnai, Nel corso dell'incontro, è stata celebrata una messa in suffragio di Fr. Henk Geraedts, Provinciale olandese e Presidente della Mefra, prematuramente scomparso il 3 agosto 2004.

• Si è svolto in Curia generale a Roma, il 12 ottobre 2004, l'incontro tra i Ministri provinciali della Mefra ed il Direttore di Missionszentrale, Fr. Stefano Ottenbreit, insieme allo staff dei suoi collaboratori.

---

### *Nuovi Ministri provinciali*

• **Fr. Julio Cesar Bunader** della Provincia dell'Assunzione di Rio de la Plata (Argentina).

• **Fr. Rupert Schwarzl** della Provincia del B. Engelbert Kolland (Austria e Italia).

---

### *Nuovi Visitatori generali*

• **Fr. José Ángel Eguiguren Iraola** (Prov. di Arantzazu in Spagna) per la Prov. di Cartagena in Spagna.

• **Fr. Evencio Herrera** (Prov. SS. Francisco y Santiago, Jalisco in Messico) per la Prov. dei XII Apostoli in Perù.

• **Fr. Luis Cabrera Herrera** (Definitore generale) per il Collegio Penitenzieri di S. Giovanni in Laterano (Vaticano).

• **Fr. Juan María Huerta Muro** (Prov. del Junípero Serra in Messico) per la Prov. della SS.ma Trinità in Cile.

---

#### FRATERNITAS - OFM - Roma

Direttore responsabile: Gino Concetti - Redattore: Gianfranco Pinto Ostuni

Internet: <http://www.ofm.org/fraternitas>. Email: [comgen@ofm.org](mailto:comgen@ofm.org)

NUOVO VICARIO GENERALE DELL'ORDINE .....	1
Lettera di augurio al neo Vicario Generale .....	2
DALLA CURIA CUSTODIALE .....	3
Seconda lettera del Rev.mo Padre Custode a tutti i frati .....	3
Revisione delle Tavole di Famiglia .....	5
Sorella Morte .....	6
Nomina .....	6
Croce del pellegrino .....	6
Conferenze .....	6
Lettera a tutti i Frati di San Salvatore .....	7
Congresso Discretoriale in Siria e in Libano (17-25 novembre) .....	8
SCOMPARSA DEL PRESIDENTE YASSER ARAFAT .....	9
Telegramma di cordoglio del Santo Padre dopo la morte di Y. Arafat .....	9
Condoglianze della Santa Sede al Popolo palestinese .....	9
VITA DELLA CUSTODIA .....	11
Giornata pro Terra Santa a Campobasso – Italia .....	11
Anniversario della fondazione delle Suore della Croce .....	12
Giubileo dalle nostre suore Clarisse .....	12
Pellegrinaggio nazionale polacco .....	12
Concerto presso la nostra scuola di musica .....	14
INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI BETLEMME .....	15
Notizie storiche .....	16
Discorso di introduzione del Rev.mo P. Pierbattista Pizzaballa .....	17
Discorso di S.E. Mons. P. Sambì, Nunzio e Delegato Apostolico .....	18
Discorso di Fra Ibrahim Faltas ofm .....	19
Discorso del Presidente Yasser Arafat .....	20
FORMAZIONE E STUDI .....	22
1. Formazione iniziale .....	22
1.1. Postulanti .....	22
1.2. Novizi .....	22
1.3. Professi semplici .....	22
2. Frati Studenti in preparazione agli Ordini Sacri .....	24
3. Frati studenti di specializzazione .....	24
INFORMAZIONI SUL MEDIO ORIENTE .....	25
I Vescovi Latini delle Regioni Arabe e dell'Africa del Nord invitano .....	
i Cristiani ad una giornata di digiuno e preghiera per la pace in TS .....	25
30° di Istituzione Commissione Rapporti Religiosi Ebraismo .....	25
Los cristianos de aquí, para los musulmanes son traidores [...] .....	26
Recensioni librerie .....	28
NECROLOGIO .....	29
TELEFONI .....	30
Delegazione di Terra Santa: 06-772.063.08 .....	30
Dominus Flevit: 02-6266-450 .....	30
Getsemani: 02-6266-444 .....	30
Romitaggio: 02-6266-430 .....	30
Flagellazione: 02-6282936 .....	31
San Salvatore: 02-6266-777 .....	32
Terra Santa College: 02-6266-777 .....	34
FRATERNITAS .....	35

Frati della Corda: <http://198.62.75.1/www1/ofm/comm/TScomm.html>